Unione Europea

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014 | 2020

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
*Servizio Ambiente e Agricoltura*
P.F. Caccia e Pesca

Flag Marche Centro

# Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020
# Obiettivo specifico 4.1. Priorità 4 del PO FEAMP.
# Interventi a sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)
# Selezione delle strategie di sviluppo locale attuate dai FLAG
# PIANO DI AZIONE LOCALE 2017-2020 FLAG MARCHE CENTRO

**Approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 10/11/2017**

## Azione 1.1 – Creazione del Centro Innovazione e Sviluppo della Pesca (CISP) – Sostegno all'attivazione di laboratori di innovazione ed alla Realizzazione di Progetti Pilota

**SOGGETTO RESPONSABILE PER L'AVVISO**
Flag Marche Centro - Società Cooperativa Consortile a r. l.
Sede legale: Largo XXIV Maggio, 1 – 60123 Ancona (AN) – c/o Comune di Ancona
Sede operativa: Largo XXIV Maggio, 1 – 60123 Ancona (AN) – c/o Comune di Ancona
Iscritta al registro imprese di Ancona in data 18/10/2017 – N.° REA AN - 213232
C.F. 93150240427 - P.IVA 02764650426
pec: flagmarchecentro@pec.it - email: info@flagmarchecentro.eu - web: www.flagmarchecentro.eu

**Obiettivo:** attivare rapporti collaborativi e reti multistakeholders che consentano di agevolare concreti processi di innovazione e di sviluppo competitivo nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy, accrescendone l'impatto sociale, economico ed occupazionale del territorio.

**Beneficiari del bando:** Enti Pubblici e organismi di diritto pubblico; Organizzazioni di produttori in forma singola e associata; MPMI in forma associata e loro Associazioni; imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in forma singola e associata e imprese di servizi nel settore della pesca e dell'acquacoltura in forma singola e associata e Organizzazioni non governative del settore, alla data di emanazione dell'avviso, sede legale e/o operativa nell'area territoriale del Flag Marche Centro coincidente con i territori dei Comuni di Ancona, Civitanova Marche, Numana, Falconara Marittima, Porto Recanati, Potenza Picena

**Ambito territoriale di intervento:** Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale del Flag Marche Centro coincidente con i territori dei Comuni di Ancona, Civitanova Marche, Numana, Falconara Marittima, Porto Recanati, Potenza Picena.

**Dotazione finanziaria assegnata**: € 600.000,00

**Scadenza per la presentazione delle domande**: ore 12,00 del 29/01/2018

**Responsabile del procedimento e punto di contatto:**
**dott. Emanuele Caprari -** info@flagmarchecentro.eu

# Indice

1. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
2. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO
3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
   3.1 Soggetti richiedenti
   3.2 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente
   3.3 Capacità amministrativa, finanziaria e operativa
   3.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione
4. INTERVENTI AMMISSIBILI
4.1 Articolazione delle attività
4.2 Prodotti e risultati attesi
5. SPESE AMMISSIBILI
6. SPESE NON AMMISSIBILI
7. TERMINI
8. DOTAZIONE FINANZIARIA
9. MISURA E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO
10. CRITERI DI SELEZIONE
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
   11.1 Documentazione da trasmettere
12. PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, DI SELEZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI
   12.1 Fasi dell'istruttoria:
   12.2 Pubblicazione della graduatoria e concessione contributi
13. MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI
   13.1 Liquidazione anticipo
   13.2 Liquidazione acconti
   13.3 Liquidazione saldo
   13.4 Istruttoria delle domande di liquidazione
14. VARIANTI
15. PROROGHE
16. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI
17. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI
18. AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ
19. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
20. CONTROLLI
21. REVOCA E DECADENZA
22. PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO
23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 119 DEL REG. (CE) N. 508/2014 E RELATIVO ALLEGATO V E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 763/2014 RECANTE LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE E LE ISTRUZIONI PER CREARE L'EMBLEMA DELL'UNIONE
24. DISPOSIZIONI FINALI
   24.1 Trattamento dei dati
   24.2 Ricorsi
   24.3 Norma residuale

APPENDICE A – Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020
APPENDICE B - Scheda di azione CISP
ALLEGATI
   ALLEGATO A – Modello di domanda di contributo
   ALLEGATO B Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti
   ALLEGATO C -Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla capacità finanziaria del beneficiario

ALLEGATO D - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – Relazione descrittiva dei contenuti progettuali
ALLEGATO E - *Cronoprogramma di previsione*
ALLEGATO F - Autovalutazione criteri di selezione
ALLEGATO G - Quadro economico previsionale
ALLEGATO H - Richiesta liquidazione anticipo
ALLEGATO I - Richiesta liquidazione acconto
ALLEGATO L – Check List di autocontrollo rispetto alla normativa sugli appalti pubblici
ALLEGATO M - Quadro economico di avanzamento
ALLEGATO N - Dichiarazione liberatoria fornitore
ALLEGATO O - Richiesta liquidazione saldo
ALLEGATO P - Quadro economico finale

## 1.NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" e s.m.i.;
- Programma operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2015) 8452 F1;
- DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- Atto repertorio 16/32/CRFS/ 10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome;
- Atto repertorio 2939/CSR del 9 giugno 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante Intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del programma operativo FEAMP 2014-2020;
- DGR n. 782 del 18/07/2016 Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 508/2014. PO FEAMP 2014/2020 recepimento degli strumenti di programmazione e delle disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione, nonché autorizzazione utilizzo risorse in overbooking;
- DGR n. 783 del 18/07/2016 concernente "Reg.(DE) n. 1303/2013 e Reg. (DE) n. 508/2014-Programma Operativo FEAMP 2014-2020 -Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) -priorità 4 -approvazione criteri e modalità per la selezione delle strategie CLLD";
- DDPF 88/CPS del 25/07/2016 "Reg. (DE) n. 1303/2013, artt. 32-35 -Reg. (DE) n. 508/2014, artt 58-64. -PO FEAMP 2014/2020, priorità 4: "Sviluppo locale di tipo partecipativo (Community

Lead Local Development -CLLD)" -DGR n. 783 del 18/07/2016 -approvazione avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei FLAGs";

- DDPF 175/CPS del 23/09/2016 "PO FEAMP 2014/2020, priorità 4: "Sviluppo locale di tipo pmiecipativo (Community Lead Local Development -CLLD)" -DGR n. 783 del 18/07/2016 -DDPF 88/CPS del 25.07.2016. Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei FLAGs di cui al Reg. (DE) n. 1303/2013, artt. 32-35Reg. (DE) n. 508/2014, artt 58-64. - integrazioni e concessione proroga";
- DDPF 227/CPS del 28/10/2016 "Reg. (DE) n. 508/2014, artt 58-64. -PO FEAMP 2014/2020, priorità 4: "Sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Lead Local Development -CLLD)" - DGR n. 783 del 18/07/2016 -DDPF 88/CPS del 25.07.2016. Selezione delle strategie di sviluppo locale e dei FLAGs di cui al Reg. (DE) n. 1303/2013, artt. 32-35 --Approvazione delle strategie di sviluppo locale";
- DDPF n. 35/EFR del 11/04/2017 PO FEAMP 2014/2020 -REG. (CE) N. 508/2014 -PRlMA APPROVAZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI DEL REFERENTE DELL'ADG;
- DDPF n. 1/ECI del 27/04/2017 Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 32-35 – Reg. (UE) n. 508/2014, artt 58-64. - PO FEAMP 2014/2020, priorità 4: "Sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Lead Local Development – CLLD)" – DGR n. 783 del 18/07/2016 e DDPF n. 88/CPS del 25/07/2016– Approvazione piani di azione definitivi;
- DDPF n. 28/ECI del 14 dicembre 2017, "Approvazione prima variazione PDA FLAG MARCHE CENTRO";

## 2.OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Con il presente avviso pubblico il Flag Marche Centro intende attivare rapporti collaborativi e reti multistakeholders che consentano di agevolare concreti processi di innovazione e di sviluppo competitivo nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy, accrescendone l'impatto sociale, economico ed occupazionale per il territorio.

In questa prospettiva il CISP non si configura come una nuova "struttura organizzativa", bensì come un più evoluto "modello funzionale" in grado di generare cooperazione e sinergie tra i diversi attori in una prospettiva multistakeholders.

In questo senso il CISP mira a sviluppare ambiziosi progetti collaborativi, in grado di alimentare ed arricchire il dominio di competenze nel settore della Pesca, inteso quale infrastruttura di conoscenze, capacità e servizi, basata sull'attivazione di sinergie tra:

1. L'avanguardia della ricerca e della conoscenza
2. Le imprese e gli operatori economici della filiera della pesca;
3. Gli enti di formazione impegnati nello sviluppo delle professionalità del settore;
4. La governance urbana, con la sua domanda di innovazione, strumentale ad accompagnare lo sviluppo socio-economico e la competitività del territorio.

Il CISP rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale diviene possibile sostenere iniziative di avanguardia, condotte con metodologie collaborative ed in grado di valorizzare le specializzazioni del settore, attraverso:

- Il sostegno al dialogo tra tutti gli operatori della filiera, per garantirne una efficace e virtuosa integrazione;
- La messa in rete delle strutture di eccellenza regionali e nazionali;

- Il potenziamento dell'infrastruttura e dei risultati della ricerca, sostenendo anche processi di trasferimento dell'innovazione, dei risultati conseguiti e del know how maturato;
- La valorizzazione dei risultati delle attività realizzate dal punto di vista industriale e commerciale, contribuendo a sostenere lo sviluppo competitivo della Pesca;
- Lo sviluppo di competenze distintive nel territorio, capaci di generare processi sostenibili di innovazione, grazie all'implementazione di un contesto abilitante;
- Lo sviluppo di partnership e rapporti collaborativi in grado di migliorare la governance pubblica del settore e generare significativi effetti moltiplicatori sul versante delle risorse e delle competenze disponibili.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

1. Favorire il trasferimento dell'innovazione all'interno dei sistemi della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy, stimolando la ricerca applicata, il trasferimento di competenze e l'innovazione di filiera;
2. Stimolare (seguendo approccio multidisciplinare) l'elaborazione di progetti di sviluppo e competitività del settore favorendo, attraverso la costituzione di living labs tematici, il matching tra investitori, imprese, istituzioni, enti di ricerca, mondo della pesca;
3. Sviluppare progetti pilota ed azioni dimostrative in ambiti di intervento prioritari, che possono contribuire allo sviluppo competitivo del settore ed alla crescita economica ed occupazionale del territorio;
4. Consolidare la capacità delle cooperative di intraprendere progetti di investimento che necessitano di massa critica elevata per rendere sopportabile il rischio imprenditoriale che ne deriva;
5. Incentivare il dialogo fra gli operatori della filiera per perseguire un'effettiva integrazione dell'offerta e l'accorciamento della filiera che va dalla fase produttiva alla vendita finale con conseguente alleggerimento degli oneri a carico del consumatore;
6. Promuovere la diffusione ed il trasferimento delle innovazioni e dei risultati generati, affinché possano tradursi in concrete opportunità di sviluppo ed innovazione per gli operatori del settore.

## 3.CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

### 3.1 Soggetti richiedenti

Possono presentare domanda di contributo al presente avviso:

- Enti Pubblici e organismi di diritto pubblico;
- Organizzazioni di produttori in forma singola e associata;
- MPMI in forma associata e loro Associazioni;
- imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in forma singola e associata e imprese di servizi nel settore della pesca e dell'acquacoltura in forma singola e associata;
- Organizzazioni non governative del settore

<u>che alla data di pubblicazione del presenta avviso dispongono di una sede legale e/o operativa nell'area territoriale del Flag Marche Centro, coincidente con i territori dei Comuni di Ancona, Civitanova Marche, Numana, Falconara Marittima, Porto Recanati, Potenza Picena.</u>

### 3.2 Criteri di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente

Il beneficiario per accedere al contributo, al momento della presentazione della domanda deve possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente (solo per beneficiari diversi da enti pubblici);
- applicare il CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- essere in possesso di conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- non rientrare, in applicazione del Reg. (UE) n. 966/2012, in una delle ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione,di cui all'art. 80 (Motivi di esclusione) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- non essere inadempiente rispetto all'obbligo di restituire precedenti contributi concessi in seguito a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative e al programma FEP 2007/2013.

Nel caso di partecipazione in forma associata il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato. Qualora il raggruppamento di imprese non sia stato ancora costituito alla data di presentazione della domanda, nella forma di associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, tale costituzione dovrà essere formalizzata entro e non oltre il termine di cui alla lettera c) del par. 7.

### 3.3 Capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Ai sensi dell'art 125 del reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente avviso, al fine di ottenere e mantenere il contributo eventualmente concesso

A tal fine il beneficiario deve trasmettere in sede di domanda l'organigramma dei soggetti impiegati a qualsiasi titolo nel progetto con specificazione dei ruoli.

Inoltre, <u>nel caso di beneficiari diversi da enti Pubblici</u> deve essere trasmessa altresì una dichiarazione di un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario secondo il modello di cui all'Allegato C al presente avviso. Nel caso di partecipazione in forma associata la Dichiarazione di cui all'Allegato C dovrà essere compilata da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

### 3.4 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.
- Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo, relativamente agli interventi di cui ai punti b) e d) del successivo paragrafo, le operazioni localizzate nel territorio del Flag Marche Centro, coincidente con i territori dei Comuni di Ancona, Civitanova Marche, Numana, Falconara Marittima, Porto Recanati, Potenza Picena.

- L'operazione non risulta portata materialmente a termine (o completamente attuata) prima della presentazione della domanda di finanziamento, a riguardo si rinvia a quanto previsto nel par 7.

## 4. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 4.1 Articolazione delle attività

Il CISP è uno spazio organizzativo funzionale teso a sviluppare e accedere all'innovazione attraverso l'attivazione di laboratori tematici e lo sviluppo di Progetti Pilota/dimostrativi pensati per pilotare soluzioni nuove e sostenibili utili ad affrontare sfide e opportunità nell'economia blu. L'azione mira a sostenere lo sviluppo di un nuovo modo di lavorare. Nei laboratori, mondo della ricerca, industria e stakeholder locali si mettono insieme per implementare soluzioni e progetti innovativi che sostengano lo sviluppo competitivo della pesca, dell'acquacoltura e della Blue Economy, ponendo attenzione alla tutela delle risorse marine e degli ecosistemi.

In questa logica, l'articolazione degli interventi ammissibili prevede:

**FASE 1: COSTITUZIONE e AVVIO DEL CENTRO**

- Individuazione delle risorse logistiche ed organizzative strumentali al corretto ed efficace funzionamento del CISP
- Definizione del Piano di Gestione, monitoraggio e controllo delle attività del centro
- Definizione Piano di lavoro e individuazione degli ambiti tematici di pertinenza dei Laboratori
- Definizione di una "Carta dei Servizi / Protocollo di Agreement" che identifichi i servizi offerti, le attività svolte e le modalità di accesso e partecipazione (ruoli, funzioni e responsabilità di tutti gli attori coinvolti)

**FASE 2: COSTITUZIONE E GESTIONE DI "LABORATORI TEMATICI"**

I laboratori tematici devono prevedere l'attivazione di veri e propri "living labs" che consentano di stimolare la creazione di rapporti collaborativi tra tutti gli attori, conferendo valore aggiunto alle attività del CISP in una prospettiva multidisciplinare e multistakeholders.

I laboratori del CISP dovranno porsi quale opportunità inedita di scambio, confronto e co-ideazione di soluzioni innovative, in grado di valorizzare la contaminazione tra conoscenze scientifiche e pratiche imprenditoriali, consentendo di promuovere sostenibili percorsi di innovazione e di sviluppo competitivo del settore.

Gli ambiti tematici di riferimento dei living labs (gli stessi potranno essere parzialmente rivisti e/o specificati in fase di avvio) fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale;
- Certificazione e produzioni di qualità;
- Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo;
- Eco-innovazione;
- Formazione e sviluppo di competenze.

I laboratori dovranno essere:

- orientati ai risultati: confluendo in un prodotto finale tangibile, come servizi, prodotti di mercato o progetti pilota;

- innovativi: avere una dimensione guida e/o dimostrativa;
- multidisciplinari: devono essere sviluppati da un team di ricercatori e tutor con esperienza nel settore economico e/o pubblico;
- guidati dagli stakeholder: designati e implementati in consultazione con gruppi di partner (enti di ricerca, imprese, autorità economiche e locali).

Lo scopo di tali laboratori dovrà essere orientato a stimolare il confronto, il dibattito, lo scambio e la cooperazione negli specifici settori d'intervento, oltreché realizzare progetti di sviluppo e competitività per il sistema della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy, favorendo il *matching* tra investitori, imprese, istituzioni, enti di ricerca. I laboratori opereranno a livello di interfaccia tra l'avanguardia della conoscenza e gli operatori economici, così che i risultati della ricerca siano portati sul mercato e contribuiscano a generare opportunità di lavoro e di business.

**FASE 3: REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA ED AZIONI DIMOSTRATIVE**

Sulla base del confronto che si svilupperà nell'ambito dei diversi laboratori tematici, si dovrà prevedere la realizzazione di Progetti Pilota e Azioni Dimostrative che consentano di:

- valorizzare i risultati del dibattito emerso, in termini di fabbisogni, proposte e possibili soluzioni, attivando percorsi in grado di sostenere logiche di "*demand driven innovation*";
- garantire il coinvolgimento del maggior numero di operatori economici in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, quali potenziali destinatari delle soluzioni ideate;
- sostenere la più ampia trasferibilità dei risultati e delle innovazioni ideate, rendendo pubblici i risultati degli interventi condotti e quindi agevolmente accessibili da tutti i potenziali attori interessati (cfr fase 4).

La natura, gli ambiti e le modalità di gestione dei diversi progetti pilota risulta ovviamente condizionata in ragione delle tematiche che saranno affrontate nei diversi laboratori. Nel dettaglio, e a titolo meramente esemplificativo, si prevede:

1. Laboratorio: "***Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale***"
   - Attivazione di un servizio di supporto on demand al settore della Pesca, che consenta di accompagnare tutti gli operatori nella mobilitazione di opportunità complementari disponibili a valere su diverse fonti di finanziamento (FEAMP, FSE, …);
   - Elaborazione di proposte progettuali formulate su programmi diretti dell'Unione Europea (Horizon 2020, Life, CTE, Erasmus +,…);
   - Definizione di strategie di internazionalizzazione condivise a livello di area FLAG;
   - Messa a disposizione di un'offerta di informazioni strategiche sull'evoluzione dei mercati, delle tecnologie, delle normative tecniche, dell'internazionalizzazione, etc.
2. Laboratorio: "***Certificazione e produzioni di qualità***"

   I progetti pilota dovranno essere orientati a migliorare la conoscenza del settore pesca, valorizzare la tipicità del prodotto ittico locale (anche nel rispetto della stagionalità delle specie ittiche), affinando e promuovendo sistemi e modelli a garanzia della tracciabilità e della qualità del prodotto.

   Nello specifico, le azioni intraprese dovranno perseguire le seguenti finalità:
   - valorizzazione del prodotto ittico locale, promuovendo sistemi di certificazione che partano dalle molteplici esperienze e dispositivi oggi disponibili;
   - differenziare il prodotto ittico locale, migliorandone anche l'immagine attraverso l'utilizzo di marchi che risultino, riconoscibili dallo stesso consumatore che crea la domanda sul mercato;

- promuovere sistemi di tracciabilità dei prodotti a garanzia della qualità degli stessi;
- sviluppare nuovi canali commerciali alternativi per i prodotti ittici regionali, in considerazione del turismo (in crescita nella Regione Marche) e all'aumento dell'interesse di un turismo legato a percorsi enogastronomici ed altri prodotti tipici/tradizionali del territorio.

3. Laboratorio: ***"Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo"***.

I progetti pilota dovranno essere finalizzati a:

- Promuovere l'innovazione nelle diverse fasi della filiera, con particolare interesse allo sviluppo di pratiche di acquacoltura, trasformazione e commercializzazione.
  - Sostegno all'innovazione del prodotto ittico,
    - ✓ Azioni di ricerca e sviluppo delle possibili trasformazioni tecnologiche innovative del pesce fresco, l'incremento della shelf life mediante packaging e metodi di conservazione a basso impatto;
    - ✓ Interventi di valorizzazione della filiera pesce azzurro e bianco attraverso la trasformazione di prodotti ittici "*minimally processed*".
  - Sostegno all'innovazione gestionale e organizzativa sostenendo:
    - ✓ attività di partnership orizzontale tra imprese in possesso di diverse competenze produttive e in grado di generare un ampliamento del portafoglio prodotti di area FLAG;
    - ✓ attività di partnership verticale tra imprese a monte (pesca), di filiera e a valle (confezionatori e distributori);
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'avviamento di pratiche di acquacoltura finalizzata a conseguire il potenziale ripopolamento delle specie ittiche attraverso l'introduzione di pratiche innovative di riproduzione e allevamento. In particolare, gli interventi dovranno essere orientati a:
  - Studiare e definire tecniche di reperimento di molluschi, di interesse per il consumo alimentare, orientate alla salvaguardia delle popolazioni naturali insediate nel medio Adriatico;
  - Ideare tecniche responsabili di allevamento dei molluschi, per sostenere gli operatori del settore della pesca e diversificare la produzione della molluschicoltura marchigiana;
  - Definizione dei criteri di mantenimento in cattività delle diverse fasi di sviluppo con particolare enfasi in relazione alle condizioni chimico fisiche ambientali dell'alimentazione.

4. Laboratorio:***"Eco-innovazione"***

I progetti pilota proposti dovranno favorire l'economia circolare e l'eco-innovazione nei servizi legati al sistema pesca nelle aree portuali, consentendo di ridurre l'impronta ecologica e le emissioni inquinanti. A titolo esemplificativo, le attività realizzate saranno specificatamente orientate a:

- migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica delle aree portuali dedicate all'attività di pesca e alle attività turistiche (es. efficienza di processo/prodotto; produzione di energia rinnovabile, riduzione carbon footprint);
- Migliorare i sistemi di aspirazione e depurazione delle acque nere e delle acque utilizzate per lavaggio delle imbarcazioni;

- Sviluppare nuove pratiche di economia circolare nel settore ittico (es. raccolta/riciclo/riuso materiali di scarto, raccolta scarti alimentari, recupero dei grassi, degli oli, dei carburanti e sostanze varie provenienti dalle attività cantieristiche).

5. Laboratorio: ***"Formazione e sviluppo di competenze"***

   Si potrà prevedere la realizzazione di workshop e corsi formativi "pivot" su ambiti di particolare interesse strategico per il settore e finalizzati a soddisfare le esigenze di aggiornamento e riqualificazione degli operatori.

   I percorsi potranno essere organizzati anche in modalità seminariale, aperti a tutti gli operatori del settore ed organizzati sulla base di specifici ambiti di contenuto ritenuti prioritari. Si ritiene che tale setting consenta di qualificare l'utilizzo di metodologie di cooperative learning che enfatizzano le logiche collaborative attivate nell'ambito dei laboratori.

   La proposta dovrà contribuire al rilancio di specifici profili professionali, alla valorizzazione del mestiere, favorendone anche l'accesso da parte delle nuove generazioni.

   I progetti ed i contenuti didattici (che non ricomprenderanno aree di formazione obbligatoria) saranno sviluppati nell'ambito del laboratorio.

**FASE 4: DIFFUSIONE DEI RISULTATI E SOSTEGNO ALLA LORO TRASFERIBILITA'**

Al fine di assicurare la massima trasferibilità dei risultati generati dal CISP, occorrerà prevedere la realizzazione di azioni ed eventi di comunicazione e divulgazione scientifica, presso associazioni ed operatori della pesca e dell'acquacoltura.

In particolare, per ogni laboratorio tematico dovrà essere garantito:

- un workshop intermedio che dia conto delle attività gestite e delle ulteriori azioni programmate;
- un seminario finale di diffusione dei risultati conseguiti;
- la predisposizione di un report (anche in formato e-book), nel quale dovranno essere sistematizzati i lavori ed il dibattito sviluppato nel corso dei living labs, nonché i risultati delle azioni pilota realizzate.

### 4.2 Prodotti e risultati attesi

Prodotti trasversali:

- Attivazione di un Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo della Pesca;
- Attivazione di almeno 5 laboratori tematici funzionali a produrre studi, approfondimenti, analisi scientifiche e progetti per l'attuazione della strategia del FLAG;
- Attivazione di una piattaforma online come strumento di gestione e diffusione delle informazioni e di accesso ai servizi;
- Cinque workshop intermedi che diano conto delle attività gestite e delle ulteriori azioni programmate nell'ambito dei laboratori;
- Cinque seminari finali di diffusione dei risultati conseguiti nei laboratori tematici attivati;
- la predisposizione di cinque reports (in formato e-book), nei quali dovranno essere sistematizzati i lavori ed il dibattito sviluppato nel corso dei singoli living labs, nonché i risultati delle azioni pilota realizzate.

I prodotti specifici riconducibili ai singoli laboratori tematici possono essere così identificati:

- *Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale*

- Erogazione di servizi di supporto al settore della Pesca, che consenta di accompagnare tutti gli operatori nella mobilitazione di opportunità complementari disponibili a valere su diverse fonti di finanziamento (FEAMP, FSE, …);
- Elaborazione di proposte progettuali formulate su programmi diretti (Horizon 2020, Life, CTE, Erasmus +,…);
- Definizione di una strategia di internazionalizzazione condivisa a livello di area FLAG.

➢ *Certificazione e produzioni di qualità*
- Filiera/prodotto ittico certificato/valorizzato/tracciato;
- Riconoscibilità del prodotto sul mercato dal consumatore anche tramite il marchio QM della Regione Marche che identifichi tutto il percorso di filiera dal pescato al consumatore;

➢ *Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo*.
- Promozione dell'innovazione nei diversi segmenti della filiera
  - Progetto pilota di trasformazione e/o integrazione di filiera;
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'avviamento di pratiche di acquacoltura
  - Sviluppo e/o miglioramento protocolli per la captazione, e/o la riproduzione e/o l'allevamento;
  - Materiale didattico divulgativo (schede sul ciclo vitale schede sulle proprietà nutrizionali);

➢ *Eco-innovazione*
- Attivazione di progetti innovativi volti a migliorare la sostenibilità ambientale nel settore della pesca e del turismo legato al mare.

➢ *Formazione e sviluppo di competenze*
- Almeno 25 destinatari di interventi formativi "pivot".

**Risultati:**

<u>Risultati trasversali:</u>

➢ Rafforzamento della collaborazione tra mondo della ricerca e della scienza e i pescatori;
➢ Sviluppo processi/progetti integrati di innovazione del sistema pesca;
➢ Miglioramento del dialogo e della collaborazione tra *Stakeholder* del territorio;
➢ Rafforzamento della *governance* sull'innovazione;
➢ Sviluppo ricerca applicata funzionale al miglioramento del sistema pesca.

I <u>Risultati specifici</u> riconducibili ai singoli laboratori tematici possono essere così identificati:

➢ *Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale*
- Migliore orientamento all'internazionalizzazione della filiera per renderla più competitiva;
- Maggiore disponibilità un'offerta di informazioni strategiche sull'evoluzione dei mercati, delle tecnologie, delle normative tecniche, dell'internazionalizzazione, etc.

➢ *Certificazione e produzioni di qualità*
- Incremento del valore della produzione ittica locale;
- Ottimizzazione della modalità di commercializzazione e distribuzione del prodotto ittico locale;
- Maggiore consapevolezza nei modelli di consumo e delle qualità organolettiche e di freschezza delle diverse alternative di acquisto presenti sul mercato (stagionalità del pescato);
- Miglioramento della qualità dell'alimentazione;

- Incremento della diffusione del prodotto dotato di marchio rispetto al totale commercializzato;
- Maggiore riconoscibilità del prodotto/filiera ittica regionale, anche attraverso la promozione di marchi identificativi (QM) che garantisca la riconoscibilità dell'origine del territorio marchigiano/mare Adriatico;
- Una maggiore consapevolezza per gli operatori del settore dell'importanza del loro ruolo nella filiera produttiva ittica regionale per dare un prodotto con maggiore valore aggiunto dato anche dalla tracciabilità e freschezza/stagionalità del pescato.

➢ *Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo*.
- Promozione dell'innovazione nei diversi segmenti della filiera
  - Razionalizzazione della filiera ittica;
  - Miglioramento della qualità tramite l'introduzione di tecniche innovative della conservazione del prodotto ittico fresco o minimamente processato;
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'avviamento di pratiche di acquacoltura
  - Miglioramento delle condizioni di insediamento e sviluppo degli stadi giovanili;
  - Perfezionamento delle tecniche di captazione e allevamento nel medio Adriatico.

➢ *Eco-innovazione*
- Sviluppo nuove pratiche di economia circolare nel settore ittico;
- Miglioramento della performance ambientale del sistema pesca.

➢ *Formazione e sviluppo di competenze*
- Miglioramento delle competenze degli operatori di filiera.

## 5.SPESE AMMISSIBILI

Per essere ammissibili le spese oltre ad essere effettivamente sostenute dal Beneficiario, dovranno essere pertinenti alle finalità e obiettivi perseguiti con la presente misura, e strumentali agli interventi indicati al punto precedente, in particolare:

a) Retribuzioni e oneri del personale dipendente qualificato per lo svolgimento delle funzione specificatamente attribuitegli;
b) Spese relative a personale esterno, collaboratori, assegnisti e ricercatori;
c) Spese di viaggio, vitto e alloggio per visite e studi;
d) Spese di acquisto di attrezzature e beni durevoli;
e) Spese Investimenti immateriali;
f) Spese per l'acquisto di servizi, assistenza e consulenza esterna;
g) Spese relative all'affitto di sale gli incontri, transfer in loco, ecc. per l'organizzazione di seminari, convegni, eventi, workshop educational;
h) spese di disseminazione (brochures e materiale didattico ed informativo, piattaforme web, pubblicazioni cartacee e multimediali, ecc.);
i) spese inerenti il costo della garanzia fidejussoria necessaria a richiedere l'anticipo del contributo;
j) Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13).

Il riconoscimento del personale dipendente è particolarmente motivato dall'esigenza che i proponenti dimostrino di essere già in possesso di una dotazione organica di risorse umane qualificate per lo svolgimento delle attività del CISP. Tale opzione consente inoltre di incidere significativamente:

1. sull'immediata cantierabilità degli interventi programmati;
2. sull'economicità dell'operazione, avendo costi orari mediamente inferiori a quelli degli esperti esterni;
3. sulla sostenibilità dei risultati e delle attività, consentendo di mantenere nel territorio Flag competenze ed esperienze utili a sostenere lo sviluppo competitivo del settore della pesca e dell'acquacoltura.

## 6.SPESE NON AMMISSIBILI

Nell'ambito di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese che non rientrano nelle categorie descritte sopra, in particolare:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- acquisto di macchinari e impianti se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni ed immobili;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);

- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

## 7.TERMINI

Sono stabiliti i seguenti termini:

a) Presentazione della domanda di contributo: entro le ore 12.00 del 29/01/2018
b) Termine iniziale di ammissibilità della spesa: 10/11/2017
c) Termine per la trasmissione del formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento (cfr paragrafo 19, obblighi) : entro **30 giorni** dalla notifica del contributo
d) Termine per la **rendicontazione di spese ammissibili quietanzate pari ad almeno il 30% dell'ammontare complessivo del progetto ammesso a finanziamento**: **16.07.2018**. Il mancato rispetto di tale disposizione, potrà comportare una decurtazione del contributo concesso in misura proporzionata alla sottodimensionata performance finanziaria ed amministrativa del progetto
e) Termine finale di ammissibilità della spesa e di rendicontazione della stessa: **30 settembre 2020**

I termini di cui ai punti: a), b), e d) sono perentori, l'inosservanza, fatta salva le specifiche ipotesi di proroga, comporta l'irricevibilità della domanda/decadenza dal contributo.

Si specifica che in relazione al termine iniziale di ammissibilità della spesa, in ogni caso non sono ammissibili le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

**Si specifica inoltre che, entro il termine finale, le spese devono essere sostenute e quietanzate, e rendicontate alla secondo quanto stabilito nel paragrafo 13 riguardante la richiesta di liquidazione finale del saldo e nell'Appendice A) al presente avviso.**

**Tale termine è anche il termine finale per la conclusione dell'operazione.**

## 8.DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico, salvo ulteriori disponibilità, derivanti da rimodulazioni del piano finanziario dell'azione *Azione 1.1 – Creazione del Centro*

*Innovazione e Sviluppo della Pesca (CISP) – Sostegno all'attivazione di laboratori di innovazione ed alla Realizzazione di Progetti Pilota* ammontano a € 600.000,00.

## 9.MISURA E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo pubblico per la presente misura è pari al **75% del costo complessivo ammissibile del progetto.**
Al fine di evitare la frammentazione delle iniziative, attivare ogni possibile sinergia e qualificare la replicabilità e la sostenibilità dell'intervento, si prevede di finanziare una sola proposta progettuale.
A pena di esclusione, l'entità del contributo FEAMP massimo ammissibile non potrà risultare superiore ad euro 600.000,00.

Il contributo di cui al punto precedente non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti, sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso progetto.

## 10.CRITERI DI SELEZIONE

I progetti verranno selezionati sulla base dei seguenti criteri di selezione:

| N | CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI | Coefficiente C (0<C<1) | Peso (Ps) | Punteggio P=C*Ps |
|---|---|---|---|---|
| ***CRITERI TRASVERSALI*** | | | | |
| T1 | L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR) | C=0 Ic=0<br>C=1 Ic=Max | 3 | |
| T2 | Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, se diversi da organismi di diritto pubblico | C=0 NO<br>C=1 SI | 1 | |
| T3 | Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale, se diversi da organismo pubblico | C=0 Età/età media maggiore 40<br>C=1 Età/età media min | 1 | |
| T4 | L'operazione si inserisce in una | SI, C=1 | 3 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE | NO, C=0 | | |
| ***CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE*** | | | | |
| O1 | L'operazione prevede un maggior numero di pescatori in caso di domanda collettiva | C=0 N=1<br>C=1 N max | 4 | |
| O2 | Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti<br>*(verranno considerati, tra i soggetti coinvolti come beneficiari, solo università, centri di innovazione, ricerca e sviluppo. Non saranno presi in considerazione i providers di servizi di consulenza e supporto alle imprese della pesca)* | C=0 N=1<br>C=1 N max | 13 | |
| O3 | L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di reti tra esperti scientifici e pescatori *(anche attraverso il coinvolgimento di loro associazioni, consorzi ed organizzazioni rappresentative)* | C=0 valutazione min<br><br>C=1 valutazione max | 10 | |
| O4 | L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di accordi di partenariato o di associazioni tra esperti scientifici e pescatori *(anche attraverso il coinvolgimento di loro associazioni, consorzi ed organizzazioni rappresentative)* | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 12 | |
| O5 | L'operazione prevede iniziative di divulgazione (seminari, sito internet, animazione, pubblicazione dei risultati) ulteriori rispetto a quelle previste dal bando | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 10 | |
| O6 | L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato | SI, C=1<br><br>NO, C=0 | 1 | |
| O7 | L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di poli tecnologici o strutture tecniche dedicate allo studio di particolari ambiti produttivi, sia a valenza territoriale, sia per gruppi di specie, in | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | grado di approfondire le problematiche di tali ambiti | | | |
| O8 | L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |
| O9 | L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |
| O10 | L'operazione prevede innovazioni volte ad introdurre nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |
| O11 | L'operazione prevede il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese o le organizzazioni professionali | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 10 | |

A ciascun criterio è attribuito un determinato peso, come esplicitamente riportato nella tabella. In sede di selezione verrà valutato il grado di soddisfacimento di ciascun criterio applicando un coefficiente variabile da 0 a 1 in relazione alle differenti casistiche previste nella griglia.
Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi agli elementi da valutare, la Commissione procederà ad assegnare per gli elementi di cui ai punti O3, O4, O5, O7, O8, O9, O10 e O11, un giudizio tra quelli sotto riportati, al quale corrisponde il rispettivo coefficiente.
Ogni Commissario provvederà ad esprimere il proprio coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti giudizi:

| **Coefficiente di Valutazione** | **Giudizio sintetico** |
|---|---|
| Coefficiente1,00<br>Valutazione eccellente | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,90<br>Valutazione ottimo | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,80<br>Valutazione buono | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,70<br>Valutazione discreto | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,60<br>Valutazione sufficiente | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,50 | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati |

| | |
|---|---|
| Valutazione mediocre | previsti nel bando |
| Coefficiente 0,40 Valutazione molto scarso | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,30 Valutazione molto superficiale | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,20 Valutazione gravemente insufficiente | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,10 Valutazione completamente fuori tema | Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti nel bando |
| Coefficiente 0,00 Argomento non trattato | Giudizio sintetico: nessuna informazione fornita nel merito |

La media dei coefficienti variabili da 1 a 0, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, verrà moltiplicata per i pesi assegnati a ciascuno degli indicatori sopra indicati.
L'attribuzione del punteggio/criterio è data dalla formula seguente:
Punteggio = Coefficiente (0-1) x Peso
Il punteggio utile per la formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti dall'istanza per ciascun criterio di selezione.
Nel caso in cui il soggetto proponente capofila sia pubblico, la non significatività dei criteri T2 e T3 comporterà un riproporzionamento del punteggio complessivamente conseguito con gli altri indicatori nella misura di 100/98.
La Commissione giudicatrice potrà richiedere ai proponenti, nel corso della valutazione degli elaborati, tutte le precisazioni e le delucidazioni ritenute necessarie alla formulazione di un giudizio obiettivo, in un'ottica comparativa delle proposte pervenute.

## 11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato A, sottoscritte ai sensi del D.P.R n. 445/2000, e devono essere indirizzate a:
FLAG Marche Centro soc. coop. Cons. a r.l.
Largo XXIV Maggio, 1 – 60123 Ancona (AN) – c/o Comune di Ancona
e dovrà **pervenire inderogabilmente entro le ore 12:00 del 29/01/2018**
L'invio potrà essere fatto tramite raccomandata A/R (farà fede la data e l'ora di ricezione della busta), tramite corriere. E' altresì facoltà dei concorrenti consegnare a mano il plico, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e nel giorno di martedì oltre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e nel giorno di giovedì con orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 17.00 presso l'ufficio protocollo del Comune situato in Ancona in Piazza XXIV Maggio n. 1 piano primo. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data

e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

L'inoltro della documentazione ed il recapito tempestivo dei plichi rimane a completo ed esclusivo rischio dei mittenti, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove, per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

La documentazione di cui al successivo par. 11.1), sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, inoltrata congiuntamente alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, dovrà essere trasmessa in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura e riportante la dicitura "*Nome beneficiario* - domanda di partecipazione all'avviso pubblico di cui all'azione 1.1 del PdA Flag Marche Centro"

**All'interno della busta dovrà essere fornito supporto digitale contenente l'acquisizione (mediante scansione dei documenti cartacei) in formato elettronico di tutta la documentazione trasmessa. L'allegato F relativo al quadro economico, deve essere trasmesso anche nel formato .xls, o .ods. In caso di discordanze tra le due versioni farà fede quella cartacea.**

**11.1 Documentazione da trasmettere**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono presentare:

1. domanda conforme al modello di cui all' allegato A debitamente sottoscritta;
2. dichiarazione sul possesso dei requisiti secondo il modello di cui all' allegato B debitamente sottoscritta;
3. solo per beneficiari diversi da EEPP, dichiarazione del soggetto qualificato attestante la capacità finanziaria del beneficiario secondo il modello dell'Allegato C;
4. relazione descrittiva dei contenuti progettuali secondo il modello dell'Allegato D redatta sotto forma di dichiarazione di atto notorio, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente (mandataria in caso di costituenda/costituita ATS), contenente almeno:
    a) la descrizione,
    b) le finalità,
    c) le caratteristiche progettuali,
    d) l'organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con descrizione dei ruoli svolti,
    e) la localizzazione,
    f) il piano economico/finanziario del progetto;
5. Cronoprogramma redatto sulla base del modello di cui all'Allegato E;
6. l'autovalutazione sulla base dell' Allegato F e relativa documentazione a comprova;
7. quadro economico previsionale dettagliato per ogni singola voce di spesa con indicazione di eventuali preventivi e delle fatture se si tratta di spese già realizzate secondo il modello di cui all'Allegato G;
8. In caso di Associazione Temporanea di Scopo, andrà presentata anche la dichiarazione di impegno a costituire l'ATS entro 30 gg dalla notifica di ammissione a finanziamento. Tale impegno dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le organizzazioni proponenti, con espressa indicazione del soggetto mandatario ed evidenziando ruoli,

funzioni, contributo FEAMP e quota di cofinanziamento di competenza di ciascun associato. Dovranno essere allegati documenti di identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti.

Nel caso di partecipazione in forma associata, da parte di costituende associazioni o raggruppamenti, l'Allegato A dovrà essere compilato e trasmesso dal capofila, mentre gli allegati B e C dovranno essere compilati, oltre che dal capofila, anche dai partecipanti all'associazione o raggruppamento.

La documentazione presentata deve essere in corso di validità.

Il Flag Marche Centro si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

## 12.PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE, DI SELEZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il procedimento si avvia il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.
Il responsabile del procedimento è il RAF del FLAG Marche Centro, dott. Emanuele Caprari, al quale è possibile porre quesiti utilizzando il seguente indirizzo mail: **info@flagmarchecentro.eu**.
E' possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento presso i seguenti indirizzi internet:
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca
**http://www.flagmarchecentro.eu**

### 12.1 Fasi dell'istruttoria:

Ricevibilità:

- verifica che il termine di presentazione sia stato rispettato;
- verifica della presenza della domanda secondo il modello allegato A.2;
- verifica della sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato;

L'esito negativo di una delle verifiche di cui sopra non è sanabile e comporta l'esclusione dalla procedura.

Ammissibilità:

a) verifica che la domanda sia stata presentata dalle tipologie di soggetti richiedenti previsti dall'avviso;
b) Verifica della presenza dei requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti e all'operazione;

c) Verifica della completezza della documentazione da allegare alla domanda secondo quanto stabilito nel paragrafo precedente.

Le fasi dell'ammissibilità e della ricevibilità delle domande pervenute vengono effettuate dal Flag Marche Centro.

Selezione:
La valutazione delle domande, comprendente l'assegnazione dei punteggi sulla base dei i criteri di selezione riportati nel par. 10, e la verifica della congruità dei costi e l'ammissibilità delle spese, è rimessa ad una commissione composta da soggetti appartenenti al Flag e soggetti scelti dalla Regione Marche.

A parità di punteggio, verrà data priorità al progetto richiedente il contributo inferiore

Il termine di conclusione del procedimento di istruttoria delle domande presentate è di 30 giorni naturali e consecutivi, e decorre dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle stesse. Il decorso del suddetto termine è sospeso nelle more della trasmissione di eventuali integrazioni/chiarimenti richiesti.

### 12.2 Pubblicazione della graduatoria e concessione contributi

Il FLAG sulla base dei verbali della commissione di valutazione adotta formalmente la graduatoria provvisoria con indicazione dei soggetti ammessi ed esclusi con il punteggio assegnato ai primi, l'importo ammesso e il contributo totale concedibile.

La Regione Marche con proprio atto recepisce la graduatoria, concede i contributi e assume i relativi impegni.

I relativi atti saranno pubblicati sul sito della Regione Marche e del Flag.

Il FLAG comunica ai beneficiari la concessione del contributo unitamente al documento che specifica gli obblighi e il piano finanziario del progetto ai sensi dell'art 125 del reg. (UE) n. 1303/2013.

## 13.MODALITÀ EROGAZIONE CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avviene da parte della Regione Marche nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, secondo il cronoprogramma finanziario comunicato ai beneficiari ai sensi dell'art 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

**13.1 Liquidazione anticipo**

E' possibile l'erogazione di anticipi di progetto, nel caso di beneficiario privato, dietro trasmissione di richiesta scritta secondo il modello di cui all'Allegato H, e presentazione di:

a) Relazione attestante l'avvio dell'attività progettuale, redatta dal legale rappresentante del beneficiario e dal responsabile del procedimento;
b) Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata, comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;

Per gli enti pubblici:

c) delibera di giunta, o altro atto deliberativo dell'ente, di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato degli interessi dovuti, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso.

Per gli altri soggetti:

d) Garanzia fidejussoria di durata annuale, automaticamente rinnovabile sino a liberatoria rilasciata dalla Regione Marche, pari al 110% dell'anticipo;

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Marche.

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 50% dell'importo totale del progetto ammesso al beneficiario.

La documentazione dovrà essere trasmessa al Flag, nelle stesse modalità indicate per la trasmissione della domanda di contributo, che provvederà, verificata la completezza della stessa, a trasmetterla alla Regione Marche ai fini dell'effettuazione dei controlli di primo livello.
Espletate tali verifiche la Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo.

**13.2 Liquidazione acconti**

Il Beneficiario può richiedere la liquidazione di acconti a fronte di stati di avanzamento nella rendicontazione della spesa corrispondenti ad almeno il 25% del costo totale del progetto approvato. Tale richiesta redatta secondo il modello di cui all'allegato I, dovrà comprendere anche:

1. relazione tecnica di avanzamento, redatta nelle forme di atto notorio, descrittiva dell'intervento effettuato, redatta dal legale rappresentante, o per gli enti di diritto pubblico dal Responsabile del procedimento;
2. solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto dei servizi/forniture (a titolo esemplificativo: bando, o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizze, stati di avanzamento, perizie di varianti, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione collaudi) inerente le spese presentate;
3. solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, check- list autocontrollo sul rispetto della normativa sugli appalti pubblici di cui all'allegato L;
4. quadro economico di avanzamento con indicazione dei documenti giustificativi delle spese, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria di cui all'allegato M;
5. se pertinente, relativamente alle spese presentate, documentazione fotografica e materiale audiovisivo;
6. documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento;
7. fatture di spesa, e, solo per beneficiari diversi da EEPP estratto libro giornale o IVA acquisti, in cui sono registrate. Inoltre deve essere allegata la documentazione relativa al pagamento e alla quietanza delle fatture, secondo quanto stabilito nell'Appendice A);
8. liberatoria di cui all'allegato N, fatti salvi i casi in cui il beneficiario sia un ente pubblico;

**13.3 Liquidazione saldo**

La liquidazione del saldo spettante, previa richiesta del beneficiario, redatta secondo il modello di cui all'allegato O, avviene subordinatamente alla presentazione della seguente documentazione:

1. relazione tecnica finale, redatta nelle forme di atto notorio, descrittiva dell'intervento effettuato, redatta dal legale rappresentante, o per gli enti di diritto pubblico dal Responsabile del procedimento, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
2. solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori/servizi/forniture (a titolo esemplificativo: bando, o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizze, stati di avanzamento, perizie di varianti, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione collaudi);
3. solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici, check list di autocontrollo sul rispetto della normativa sugli appalti pubblici di cui all'allegato L;
4. quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria di cui all'allegato P;
5. se pertinente, relativamente alle spese presentate, documentazione fotografica e materiale audiovisivo;

6. eventuale documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento;
7. fatture di spesa, e, solo per beneficiari diversi da EEPP estratto libro giornale o IVA acquisti, in cui sono registrate, , oltre all'estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili con riferimento ai beni oggetto di cofinanziamento. Inoltre deve essere allegata la documentazione relativa al pagamento e alla quietanza delle fatture, secondo quanto stabilito nell'Appendice A);
8. liberatoria di cui all'allegato N, fatti salvi i casi in cui il beneficiario sia un ente pubblico;

### 13.4 Istruttoria delle domande di liquidazione

Il pagamento dell'acconto o del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario al FLAG entro entro 30 giorni dal termine finale di cui alla lettera d) del par. 7.
Il FLAG trasmette la documentazione alla Regione Marche che provvede ai controlli di primo livello.
Espletate tali verifiche la regione provvede alla liquidazione del contributo.

La durata del procedimento amministrativo, per quanto attiene la fase di liquidazione, è fissata, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della richiesta di liquidazione dell'anticipo, dell'acconto, o del saldo, in 90 giorni per l'adozione di atti di liquidazione fermo restando le ipotesi di interruzione di cui all'art 132 del reg. (UE) 1303/2013.
Il periodo di interruzione è disposto dal responsabile del procedimento ed è comunicato ai sensi dell'art 132 del reg. (UE) 1303/2013 per iscritto al beneficiario.

## 14.VARIANTI

L'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo.
Sono ammesse varianti al progetto presentato entro il periodo previsto per la realizzazione del progetto, pertanto il beneficiario è tenuto a presentare con la massima tempestività la relativa richiesta, fornendone la motivazione ed allegando la documentazione necessaria a dimostrarne la ammissibilità.
Le varianti non autorizzate comportano la non ammissibilità delle relative spese.
I progetti di variante saranno ammessi se:

- mantengono la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterano le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportano la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportino, salvo comprovate cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 50% rispetto a quella ammessa a contributo, pena la revoca del finanziamento concesso.

Le varianti inoltre devono essere conformi a quanto stabilito nell'art 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del D. Lgs. 50/2016, qualora applicabile.
Poiché il contributo concedibile è calcolato in modo proporzionale alla spesa ammissibile e poiché l'ammissione del progetto di variante non può comportare un aumento del contributo concesso in sede di ammissione:

- in caso il progetto di variante comporti un aumento di spesa, pur se la valutazione di ammissibilità riguarderà la coerenza dell'intero progetto, le spese relative verranno ammesse solo fino a concorrenza della spesa concessa in sede di ammissione, il beneficiario dovrà quindi indicare quali spese intende richiedere a contributo per intero e quali in parte;
- in caso il progetto di variante comporti una riduzione di spesa rispetto a quella ammessa a contributo, il contributo verrà ridotto in proporzione.

## 15.PROROGHE

È ammessa la proroga dei seguenti termini:

- Termine finale di ammissibilità della spesa e di rendicontazione della stessa: è ammessa la proroga di **ulteriori 60 giorni,** salvo valutare caso per caso richieste di proroga di maggior durata, prodotte a seguito di eventi eccezionali o cause di forza maggiore.

Le proroghe di cui sopra dovranno pervenire almeno 60 giorni prima della scadenza del termine oggetto della richiesta, e non dovranno comportare variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli regolamentari e normativi.

## 16.STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.
Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.
Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Nel caso in cui il soggetto richiedente sia una PMI il limite temporale è ridotto a tre anni dal pagamento finale.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.
Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

## 17.CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione.
Al momento della liquidazione del contributo finale sarà comunicato al beneficiario la data della certificazione delle spese (=presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.
Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

## 18.AZIONI DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art 115 del reg. (UE) n. 1303/2013 e del reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti a:

a) informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
b) informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
c) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

Inoltre sulla base dell'entità del contributo ammesso a finanziamento, i beneficiari devono adempiere agli ulteriori obblighi indicati nella tabella che segue:

<table>
<tr><td colspan="2">Contributo maggiore di 500.000,00</td><td>Contributo minore di 500.000,00</td></tr>
<tr><td>In fase di esecuzione</td><td>Esporre un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti</td><td rowspan="2">Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione</td></tr>
<tr><td>A progetto concluso</td><td>collocare entro tre mesi dal completamento dell'operazione una targa permanente o un cartellone pubblicitario di</td></tr>
</table>

| | | |
|---|---|---|
| | notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile. La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. | |

Le specifiche tecniche sono messe a disposizione sul sito della Regione Marche, PF Caccia e Pesca.

## 19.OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi/condizioni per ottenere/mantenere il sostegno del FEAMP:

1. Comunicare al Flag Marche Centro - entro 30 giorni dalla notifica della concessione del contributo, tramite comunicazione PEC all'indirizzo: **flagmarchecentro@pec.it,** il formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento nei termini prescritti, reso dal legale rappresentante il beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;
2. Rispettare il termine finale stabilito nel paragrafo 7 (fatta salva eventuale proroga ai sensi del par. 15);
3. Entro il termine finale di cui al par. 13.3, fatte salva eventuale proroga, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione finale prevista nello specifico paragrafo.
4. Rispettare quanto stabilito nell'Appendice A) in relazione alle modalità di rendicontazione delle spese, dei relativi pagamenti e quietanze;
5. Tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni secondo quanto previsto nell'art 125 par 4 lett b) del reg. 1303/2013;
6. Stabilire procedure tali che tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute siano conservati e resi disponibili, secondo quanto disposto dall'articolo 140 del regolamento (CE) n. 1303/2013 e nel par. 17;
7. Garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al par. 3 del presente avviso durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
8. Rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
9. Assicurare una raccolta adeguata delle informazioni, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, agli audit e alla valutazione dell'operazione finanziata, anche producendo report sulla base delle specifiche richieste avanzate dal Flag, e assicurare la reperibilità dei documenti di spesa secondo quanto stabilito nel par. 17.
10. Accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
11. Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
12. Dare immediata comunicazione la Flag Marche Centro, mediante lettera raccomandata, o tramite PEC, in caso di rinuncia al contributo; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;

13. Comunicare al Flag Marche Centro eventuali variazioni al programma di investimento, mediante trasmissione degli atti di approvazione delle stesse e dei relativi quadri economici di spesa secondo quanto previsto nel par. 14;
14. Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del PO FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo quanto indicato nel par. 18.
15. Trasmettere i dati del monitoraggio secondo le modalità e i tempi specificati dalla regione Marche in sede di comunicazione della concessione del contributo;
16. Rispettare la normativa applicabile in materia di appalti pubblici.
17. Rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art 71 del reg. 1303/2013 e di cui al par. 14 del presente avviso.
18. **Rendicontare, entro il 16.07.2018, spese ammissibili quietanzate pari almeno al 30% dell'ammontare complessivo del progetto ammesso a finanziamento**
    **Il mancato rispetto di tale disposizione, potrà comportare una decurtazione del contributo concesso in misura proporzionata alla sottodimensionata performance finanziaria ed amministrativa del progetto.**

## 20.CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Regione Marche sui requisiti dichiarati in fase di ammissione, e su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario, nonché ad apposito sopralluogo prima della liquidazione del saldo, fatta salva la facoltà della Regione, di limitare tali sopralluoghi ad un campione, secondo quanto stabilito nel Manuale delle procedure e dei controlli.
Ogni operazione può essere inoltre estratta a campione al fine di essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

## 21.REVOCA E DECADENZA

La revoca del contributo è disposta a seguito di:
a) per il mancato rispetto dei termini perentori di cui al paragrafo 7 del presente avviso
b) violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo fatta salva la disciplina delle varianti.
c) Variazione che comporti una riduzione della spesa ammessa al di sotto del 50% dell'importo ammesso.
d) per effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario ai sensi del par. 19;
e) per rinuncia del beneficiario.

Fatti salvi i casi sopraelencati, e fermo restando quanto previsto nel paragrafo relativo alle varianti, possono essere effettuate rideterminazioni parziali del contributo in caso di

rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.
In caso di irregolarità risultanti dalla non conformità rispetto alla normativa applicabile sui contratti pubblici, verranno applicate le rettifiche finanziarie previste dagli "orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici" allegati alla decisione C(9527) del 19/12/2013

## 22.PROCEDIMENTO DI REVOCA E RECUPERO

Nel caso in cui si verifichino le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'amministrazione regionale comunica al beneficiario e al FLAG l'avvio del suddetto procedimento fornendo indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti.
Ai destinatari della comunicazione viene assegnato un termine massimo di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per agire ai sensi della legge 241/90.
L'amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi presentati dai soggetti beneficiari e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.
L'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.
Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, l'amministrazione regionale dispone, con decreto del dirigente, la revoca del contributo e, nel caso in cui le procedure di revoca comportino la necessità di procedere ad un recupero, totale o parziale, del contributo erogato, chiede la restituzione del contributo indebitamente percepito dai beneficiari.
Nel decreto di revoca e recupero al soggetto percettore vengono assegnati 30 giorni di tempo dalla data di ricevimento del provvedimento stesso per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese.
Si precisa infine che in tutti i casi in cui risultino profili di competenza della Corte dei Conti, la Regione procederà ad effettuare le dovute segnalazioni.

## 23.INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 119 DEL REG. (CE) N. 508/2014 E RELATIVO ALLEGATO V E REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 763/2014 RECANTE LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE E LE ISTRUZIONI PER CREARE L'EMBLEMA DELL'UNIONE

Ai sensi dell'art. 119 del reg. CE 508/2014, comma 2 viene stabilito che:
Al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, gli Stati membri mantengono un elenco degli interventi, in formato CSV o XML, accessibile dal sito web unico o dal portale web unico, in cui figurano un elenco e una sintesi del programma operativo.
L'elenco degli interventi è aggiornato almeno ogni sei mesi.

Le informazioni minime che devono figurare nell'elenco degli interventi, comprese informazioni specifiche riguardanti gli interventi di cui agli articoli 26, 39, 47, 54 e 56, sono precisate nell'allegato V.
Inoltre, conformemente a quanto stabilito nell'Allegato V al Reg. CE 508/20014, l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi pubblicato ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2

## 24.DISPOSIZIONI FINALI

Punto di contatto:
dott. Emanuele Caprari
Email: **info@flagmarchecentro.eu**
Tutta la documentazione di cui al presente avviso è scaricabile presso i siti web: **http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Fondo-Europeo-per-la-pesca**
http://**www.flagmarchecentro.eu**

### 24.1 Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dal FLAG Marche Centro soc. coop. Cons. a r.l. e dalla Regione Marche, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.
I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

### 24.2 Ricorsi

Gli interessati possono presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

### 24.3 Norma residuale

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020**.**

UNIONE EUROPEA

REPVBBLICA ITALIANA

APPENDICE A

# Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

# Indice

1 Glossario ..... 1
2 Riferimenti normativi ..... 1
3 Introduzione ..... 2
4 Principi generali: l'ammissibilità della spesa ..... 3
5 Periodo ..... 4
6 Forme di aiuto e modalità di calcolo ..... 5
6.1 Sovvenzioni ..... 5
6.1.1 Metodi per il calcolo dei costi semplificati 6
6.1.1.1 Tabelle standard di costi unitari 6
6.1.1.2 Somme forfettarie 6
6.1.1.3 Finanziamento a tasso forfettario 7
6.1.1.4 Metodi per il calcolo dei costi aggiuntivi o del mancato guadagno 7
6.1.1.5 Metodi per il calcolo delle indennità compensative 8
6.2 Premi ..... 8
7 Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni ..... 9
7.1.1.1 Contributi in natura 9
7.1.1.2 Ammortamento 9
7.1.1.3 Importi liquidati dalla P.A. 9
7.1.1.4 Entrate nette 9
7.1.1.5 IVA altre imposte e tasse 10
7.1.1.6 Acquisto di beni materiali nuovi 10
7.1.1.7 Acquisto di materiale usato e di attrezzature di seconda mano 11
7.1.1.8 Acquisto di terreni 11
7.1.1.9 Acquisto di edifici 11
7.1.1.10 Locazione finanziaria –leasing 12
7.1.1.11 Investimenti immateriali 13
7.1.1.12 Affitto 13
7.1.1.13 Spese generali 13
7.1.1.14 Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici 14
7.1.1.15 Aiuti di stato 14
7.1.1.16 Tracciabilità dei pagamenti 14
7.1.1.17 Spese non ammissibili 15
8 Ubicazione ..... 15
9 Stabilità delle operazioni ..... 16
10 Intensità dell'aiuto *ex* art. 95 del Reg. (Ue) n. 508/2014 ..... 18
11 Conformità ad altre politiche dell'UE ..... 20
12 Conservazioni dei documenti ..... 20

## 1.Glossario

| | |
|---|---|
| AdG | Autorità di gestione |
| AdP | Accordo di partenariato |
| CdS | Comitato di sorveglianza |
| CLLD | Community-Led Local Development |
| CUE | Consiglio dell'unione europea |
| FEAMP | Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca |
| FLAG | Fisheries Local Action Groups |
| GAC | Gruppi di Azione Costiera |
| MATTM | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare |
| MIPAAF | Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali |
| OI | Organismi intermedi |
| OP | Organizzazione di produttori |
| PCP | Politica comune della pesca |
| PO | Programma Operativo |
| PPP | Partenariato pubblico-privati |
| UE | Unione Europea |
| Operazione | Cfr art. 2.9 del Reg. (UE) 1303/2013 |
| Beneficiario | Cfr art. 2.10 del Reg. (UE) 1303/2013 |
| Destinatario finale | Cfr art. 2.12 del Reg. (UE) 1303/2013 |

## 2.Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (regolamento disposizioni comuni o RDC) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento FEAMP) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012 (regolamento finanziario);
- Regolamento Delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

- Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017.

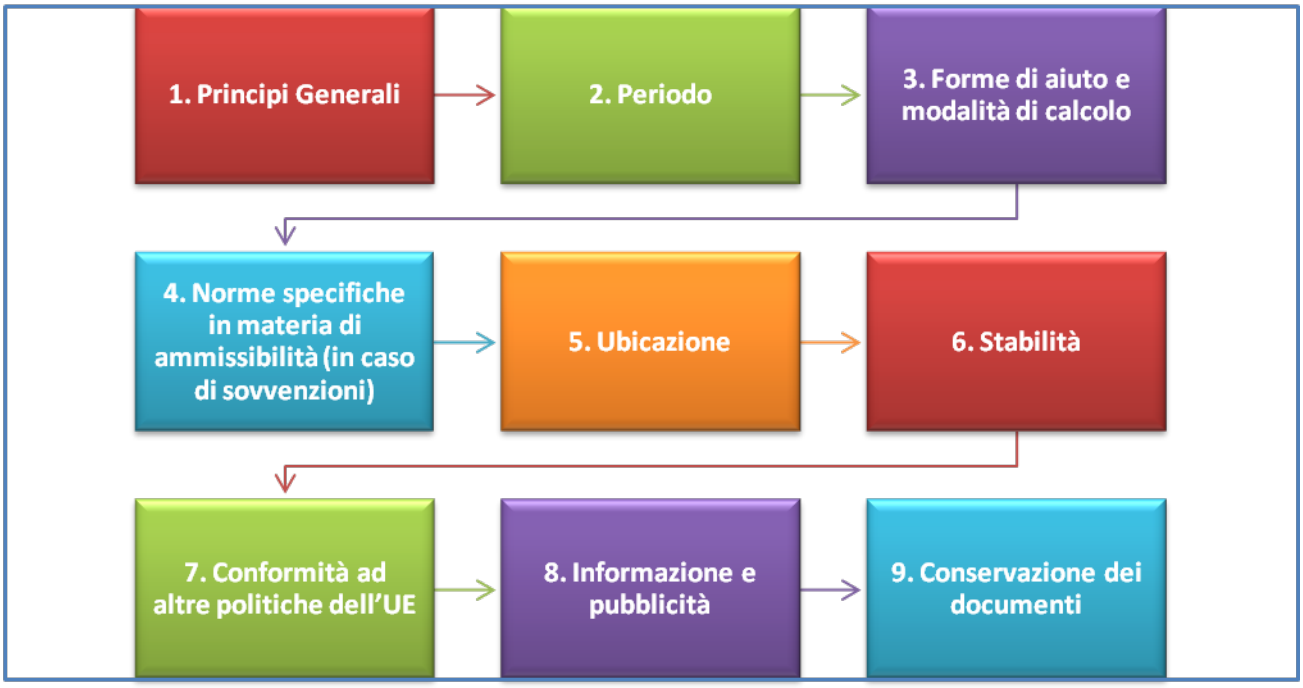
## 3.Introduzione

L'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC), recante disposizioni sui Fondi SIE, prevede che *"L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi".*

Nelle more dell'adozione formale del Decreto del Presidente della Repubblica che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), per il periodo di programmazione 2014-2020, il presente documento stabilisce, in conformità ai contenuti dell'ultima versione consolidata del citato DPR, una serie di disposizioni comuni sull'ammissibilità delle spese del Programma FEAMP 2014/2020, con particolare riferimento alle operazioni a regia (beneficiario diverso dall'Amministrazione), al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione del fondo, nel rispetto dei principi relativi alla salvaguardia degli interessi nazionali e delle disposizioni comunitarie in materia, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive.

In particolare, il presente documento disciplina gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese in caso di sostegno erogato sotto forma di sovvenzione e di premio.

Il seguente schema illustra gli ambiti di approfondimento del presente documento:



**4.Principi generali: l'ammissibilità della spesa**

In considerazione del carattere generale della norma in materia di ammissibilità della spesa, il presente documento ha l'obiettivo di definire gli aspetti rilevanti connessi alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con risorse FEAMP, nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nel regolamento finanziario n. 966/2012 e del relativo applicativo n. 1268/2012;
- delle disposizioni normative nazionali e comunitarie relative agli aiuti di stato, agli appalti pubblici e all'obbligo di pubblicità;
- dei regolamenti generali e di quelli di esecuzione/delegati relativi ai Fondi SIE;
- dei regolamenti generali e di quelli di esecuzione/delegati relativi al FEAMP;
- dei documenti di programma – negoziati e concordati con la Commissione;
- dei principi di contabilità pubblica.

In via generale, le spese sono ammissibili alla partecipazione del FEAMP se sostenute dal Beneficiario per la realizzazione di un'operazione che rientri nell'ambito di applicazione del Fondo e possa essere attribuita ad una misura individuata nelle priorità del PO.

In particolare, al fine di poter esprimere un giudizio di ammissibilità di una spesa è necessario considerare aspetti, quali:

- il contesto generale in cui il processo di spesa si origina,
- la natura del costo ed il suo importo,
- la destinazione fisica e temporale del bene o del servizio cui si riferisce,
- l'ambito territoriale in cui il processo di spesa si sviluppa.

Inoltre la spesa deve soddisfare i requisiti di carattere generale e in particolare deve essere:

- **pertinente ed imputabile** ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS, conformemente alla normativa applicabile;
- **congrua** rispetto alla misura ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- **effettivamente sostenuta dal beneficiario** e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

  Tale disposizione non si applica nel caso di contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili e per le seguenti forme di sovvenzioni:
  - tabelle standard di costi unitari;
  - somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
  - finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

  Tale disposizione, altresì, non si applica in caso di sostegno concesso sotto forma di premi (cfr. artt. 33 e 34 del Reg. (UE) 508/2014), sulla base del mancato guadagno (cfr. art. 53 co.1 lett. a) e 54 co. 1 lett. a) e c) del Reg. FEAMP) o di indennità compensative (cfr. artt. 40 par.1 lett. f) e h), 55, 56 co.1 lett. f), 67).
- **sostenuta nel periodo di ammissibilità:** le spese sono ammissibili al fondo FEAMP se sono state sostenute da un beneficiario e pagate nel periodo previsto dal programma.

- **tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento 480/2014 e dalla normativa nazionale (L. 136/2010).
- **contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

Ne consegue, quindi, che una spesa può essere considerata ammissibile se:

- risulta riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e coerente con i relativi obiettivi,
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione.

**5.Periodo**

Ai sensi dell'art. 65 del RDC, le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023. Tuttavia, nel caso di costi rimborsati secondo tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico, ed in caso di sostegno erogato sotto forma di indennità compensative o mancato guadagno, le azioni che costituiscono la base per il rimborso si svolgono tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023. In caso di premi, la spesa ammissibile corrisponde all'aiuto pubblico erogato al beneficiario tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.

Il precedente capoverso non si applica alla misura di cui all'art. 67 del Reg. (UE) n. 508/2014 relativa agli aiuti al magazzinaggio il cui sostegno può essere versato solo entro il 31 dicembre 2018.

In caso di modifica del Programma Operativo, la nuova spesa è ammissibile dalla data di presentazione alla UE via SFC della proposta di modifica.

Al contempo, come recita l'art. 65 RDC paragrafo 6, non sono selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'Autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Fermo restando quanto previsto dalla citata normativa, con riferimento alla singola operazione, il periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'Autorità di gestione e, per la parte di competenza, da ciascun Organismo Intermedio negli avvisi pubblici ovvero negli atti di concessione della sovvenzione e varia a seconda dell'operazione che si intende realizzare.

A titolo esemplificativo:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Nel caso della Misura 1.31 di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori, con cui il FEAMP sostiene la prima acquisizione di un peschereccio, si

specifica che tale acquisizione si intende perfezionata, e quindi materialmente portata a termine o completamente attuata, con la stipula dell'atto di compravendita.

**6.Forme di aiuto e modalità di calcolo**

Secondo quanto indicato nell'art. 66 del RDC, il sostegno erogato dai Fondi SIE può assumere una delle seguenti forme o una combinazione delle stesse:

1. Sovvenzioni
2. Premi
3. Assistenza rimborsabile
4. Strumenti finanziari

Un'operazione può beneficiare del sostegno di uno o più Fondi SIE, o di uno o più Programmi operativi o altri strumenti dell'Unione Europea, a condizione che in nessun caso si finanzino due volte i medesimi costi.

***6.1 Sovvenzioni***

Ai sensi dell'art. 67 del RDC, e del combinato disposto degli articoli 35, 40 comma 1, 53, 54, 55, 56 comma 1 lett. f), 67 e 96 del Regolamento (UE) n. 508/2014, le sovvenzioni nell'ambito del fondo FEAMP possono assumere una delle seguenti forme:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
b) tabelle standard di costi unitari;
c) somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
d) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
e) costi aggiuntivi o mancato guadagno;
f) indennità compensative.

Le opzioni per tutte le sovvenzioni possono essere combinate tra loro unicamente se ciascuna opzione copre categorie di costi differenti, o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

Ai sensi dell'articolo 67, paragrafo 4 del RDC i costi semplificati (quali le tabelle standard di costi unitari, le somme forfettarie non superiori ai 100.000 EUR di contributo pubblico e i finanziamenti a tasso forfettario) non possono essere adottati se un'operazione o un progetto facente parte di essa sia attuato esclusivamente tramite procedure di appalto pubblico. Pertanto, laddove un'operazione o un progetto facente parte di un'operazione sia attuato esclusivamente tramite appalti pubblici di opere, beni o servizi, si applicano i rimborsi dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati di cui alla lettera a). Questo non vuol dire che gli appalti pubblici di opere, beni e servizi siano da rendicontare a costi reali, essendo sempre possibile la realizzazione di un utile economico in capo al contraente, ma che il beneficiario dell'appalto potrà vedere ammissibili esclusivamente i costi sostenuti e pagati al contraente, il quale si configura come destinatario finale. In tale ambito, è possibile utilizzare i costi semplificati per determinare il corrispettivo del contratto che il Beneficiario dovrà versare al contraente. In tal caso il corrispettivo rappresenta costo reale effettivamente sostenuto e pagato dal beneficiario a norma dell'art.67 par.1 lett a). Laddove l'appalto pubblico nell'ambito di un'operazione o di un progetto facente parte di un'operazione sia limitato a determinate categorie di costi, le opzioni di semplificazione richiamate

dalla lettera b) alla lettera d) compresa sono applicabili alla restante parte dell'operazione o del progetto attuato direttamente dal beneficiario.

### 6.1.1 Metodi per il calcolo dei costi semplificati

L'applicazione dei costi semplificati tiene conto delle raccomandazioni specifiche della Commissione europea e delle norme nazionali in materia di spese ammissibili (art. 69.1 RDC). Tale applicazione è condizionata all'integrazione della metodologia completa di calcolo nel PO, in via di definizione.

In conformità all'art. 124 del Regolamento finanziario, il ricorso a somme forfettarie, costi unitari o finanziamenti a tasso fisso è autorizzato mediante una decisione della Commissione che garantisce l'osservanza del principio di parità di trattamento dei beneficiari per la stessa categoria di azioni o di programmi di lavoro.

In linea generale, quindi, come previsto dall'art. 18 comma 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, il metodo di calcolo relativo ai costi semplificati deve essere incluso nel Programma Operativo e, quindi, formare oggetto di decisione di approvazione da parte della Commissione Europea.

#### 6.1.1.1 Tabelle standard di costi unitari

Ai sensi del PO, la metodologia di calcolo dei costi standard è riconducibile ai seguenti elementi:

- analisi delle tipologie di investimento ammissibili per ciascuna misura e individuazione degli interventi effettuati in via ordinaria per la realizzazione di tali investimenti;
- definizione delle voci elementari di costo relativi agli interventi (manodopera, mezzi meccanici, materiali, tempi di realizzazione, ecc.);
- combinazione delle voci di costo che concorrono alla realizzazione di ciascun intervento;
- calcolo dei costi complessivi normalmente sostenibili per la realizzazione di ciascun intervento;
- combinazione degli interventi e composizione dei costi standard relativi agli interventi ammissibili sulle misure prese in considerazione.

#### 6.1.1.2 Somme forfettarie

La definizione del parametro di costo dello strumento di semplificazione di cui all'art. 67, par. 5, lettera c) del RDC prevede diverse metodologie, che soddisfano i requisiti di ragionevolezza, equità e verificabilità, e che possono basarsi su:

- dati statistici o altre informazioni oggettive (analisi statistica dei dati storici per operazioni similari; indagini di mercato; inviti a presentare proposte sulla base di princìpi precedentemente stabiliti dallo Stato Membro; analisi comparative con tipologie analoghe di operazioni);
- dati storici verificati dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità affidabile, il metodo si basa sull'ottenimento dei dati storici di costo relativi ai costi reali sostenuti per le categorie di costi ammissibili relativi all'operazione che si intende gestire per mezzo dello strumento di semplificazione del costo);
- applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari (stando un sistema di contabilità accettabile del beneficiario, si prendono in considerazione i costi sostenuti dal beneficiario stesso in relazione a ciascuna persona fisica per la durata dell'operazione, arrivando così alla definizione di un costo orario standard o di un costo medio della retribuzione rispetto ad un aggregato di lavoratori del beneficiario).

Gli elementi metodologici di riferimento per l'individuazione delle somme forfettarie, ai sensi di quanto stabilito dall' art. 67, par. 1, lett. c) del RDC sono ulteriormente illustrati nella "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi Fondi Strutturali e di Investimento Europei" (EGESIF _14-0017), dove è chiarita la modalità di determinazione del contributo pubblico ed i criteri ed i parametri per il riconoscimento del rimborso dell'intervento realizzato dal beneficiario; inoltre, si stabiliscono gli elementi essenziali ai fini dello svolgimento dei controlli ai sensi dell'art. 125 paragrafo 5 del RDC, i quali avverranno senza la produzione di documentazione probatoria specifica dei costi sostenuti da parte dei beneficiari, ma secondo elementi probatori di coerenza delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

#### 6.1.1.3 Finanziamento a tasso forfettario

Laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, cioè a costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad una singola attività del beneficiario, se il legame con questa singola attività può essere dimostrato, questi ultimi si possono calcolare forfettariamente in uno dei seguenti modi:

- tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili; in tale caso il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cui all'articolo 67, paragrafo 5, lett. a) e c) del RDC (cfr. EGESIF 14-0017). In deroga a tale disposizione, è applicabile:
  - un tasso del 25%, senza ricorso ad alcuna giustificazione da parte dello Stato Membro, per le operazioni di cui agli articoli 26, 28, 39 o 47 (cfr. art. 20 del Reg.(UE) 480/2014, modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 616/2015).
  - un tasso fino al 7%, senza necessità di giustificazione, per le operazioni di cui all'art. 38, 40 par.1, 41 par.1, 44 par.6 48 par.1 lett. e), i), j) o k), 80 par.1 lett b) (cfr. art.21 del Reg. (UE) 480/2014, modificato dall'art.1 del Reg. (UE) 616/2015).
- tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale. In tale ipotesi di calcolo è possibile utilizzare il tasso fino al 15% senza bisogno di giustificazione.

La metodologia di calcolo ai fini dell'applicazione del sostegno a tasso forfettario per altre tipologie di costi diversi da quelli indiretti è condizionata all'inclusione della metodologia completa di calcolo nel PO.

#### 6.1.1.4 Metodi per il calcolo dei costi aggiuntivi o del mancato guadagno

Con riferimento agli articoli 53 e 54 del Regolamento FEAMP la metodologia di calcolo degli indennizzi all'interno del PO è riconducibile a due elementi di stima:

- variazioni del margine lordo determinate da modifiche alle pratiche produttive che causano minori ricavi e/o maggiori costi di produzione;
- maggiori costi connessi a specifici impegni che non incidono direttamente sulla pratica produttiva (ricorso a consulenti, tenuta registri, pratiche specifiche, ecc.).

La quantificazione delle variazioni di margine lordo scaturisce dal calcolo della differenza fra il margine lordo ordinario, derivante dall'applicazione delle normali pratiche di acquacoltura, e il margine lordo derivante dall'applicazione delle misure. Tale differenza scaturisce dai maggiori costi e/o minori ricavi rispetto alla conduzione ordinaria. Il margine lordo è dato dalla differenza fra i ricavi netti e i costi di produzione calcolata a livello aziendale (conto economico aziendale) o a livello di singola produzione (conto economico di prodotto) nel caso di policoltura. Il margine lordo sarà pertanto dato dalla differenza fra i ricavi netti della specifica produzione e i relativi costi di

produzione. Il valore dei ricavi netti sarà calcolato al valore di mercato dei prodotti, quantificato come prodotto fra le rese produttive e i prezzi di mercato. I costi specifici sono quelli connessi all'acquisto di materie prime e sussidiarie, ai costi per servizi e fruizioni di beni terzi, ai costi della manodopera specifica. Per quanto riguarda i maggiori costi derivanti dall'assunzione di specifici impegni che non incidono direttamente sulla pratica produttiva, si fa riferimento ai costi relativi alle certificazioni, per le analisi, per la tenuta dei registri aziendali, per il ricorso a consulenti e per l'effettuazione di particolari pratiche acquicole.

#### 6.1.1.5 Metodi per il calcolo delle indennità compensative

Le indennità compensative possono coprire le perdite subite dai molluschicoltori per la sospensione temporanea della raccolta esclusivamente per ragioni di ordine sanitario ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 508/2014, considerando i seguenti elementi:

- perdite effettive degli animali allevati nel caso di periodi di sospensione estremamente lunghi;
- valore commerciale inferiore dei molluschi, a causa delle loro dimensioni non confacenti alle richieste di mercato;
- prezzi di mercato più bassi al momento della ripresa della raccolta, in funzione della comprovata stagionalità dei consumi;
- perdite finanziarie in relazione ai costi fissi di esercizio sostenuti durante il periodo di interruzione della raccolta.

Per quanto concerne gli aiuti al magazzinaggio (art. 67), la concessione dell'aiuto è autorizzata fino ad un limite massimo del 15% dei quantitativi annui di prodotti interessati messi in vendita dall'Organizzazione dei Produttori. Il livello dell'aiuto è stabilito forfettariamente prima dell'inizio di ciascuna campagna di pesca, sulla base delle spese tecniche e finanziarie relative alle infrastrutture indispensabili per il magazzinaggio dei prodotti congelati. I costi tecnici sono calcolati sulla base delle spese relative alla manodopera, l'energia, i trasporti e gli altri costi operativi connessi alla conservazione. Gli oneri finanziari sono calcolati sulla base del tasso di interesse fissato annualmente.

L'aiuto sulla base delle indennità compensative è condizionato all'inclusione della metodologia completa di calcolo nel PO.

In merito alla compensazione ai molluschicoltori di cui all'art. 56, comma 1, lett. f) il calcolo dell'indennità si basa su quanto espressamente indicato dal medesimo articolo.

### *6.2 Premi*

Le modalità di sostegno finanziario attraverso premi sono disciplinate dal Regolamento finanziario (UE, EURATOM) n. 966/2012.

Secondo quanto indicato all'articolo 2, lettera j "*i premi" sono un contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito a un "concorso*". I premi rispettano i principi della trasparenza e della parità di trattamento e promuovono la realizzazione degli obiettivi strategici dell'Unione. I premi sono considerati una forma di sostegno distinguendosi dal regime delle sovvenzioni e non fanno riferimento a costi prevedibili. Essendo una forma di sostegno possono anche costituire l'integrazione di altre forme di sovvenzione.

In seno al PO FEAMP è stata inserita la tabella di calcolo dei premi, ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett.e) del Regolamento FEAMP, con riferimento agli articoli 33 e 34 del medesimo Regolamento.

## 7 Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni

Nel presente paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale.

#### 7.1.1.1 Contributi in natura

I contributi in natura, di cui all'articolo 69, paragrafo 1, del RDC, sono ammissibili alle condizioni e nei limiti ivi previsti. In particolare, i contributi in natura sono ammissibili se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico all'operazione non supera il totale delle spese ammissibili, al netto del valore dei contributi in natura, al termine dell'operazione;
- il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato di riferimento;
- il valore e la fornitura dei contributi sono valutati e verificati in modo indipendente;
- nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore ad un euro;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

I contributi in natura non costituiscono spese ammissibili nell'ambito degli strumenti finanziari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 10, del RDC.

#### 7.1.1.2 Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni riconducibili all'operazione, vanno calcolate in maniera conforme alla normativa vigente.

Gli ammortamenti sono ammissibili, salvo diversa disposizione che ne escluda l'ammissibilità, alle seguenti condizioni:

- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a), del RDC;
- i costi, calcolati secondo le tabelle ministeriali, si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione su cespiti registrati nel relativo libro;
- all'acquisto dei beni per i quali viene richiesta l'ammissibilità degli ammortamenti non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

#### 7.1.1.3 Importi liquidati dalla P.A.

Ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sanare le inottemperanze contributive di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico costituiscono spesa ammissibile.

#### 7.1.1.4 Entrate nette

Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata, pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, detratti

gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Le spese sostenute nell'ambito di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, del RDC, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo.
È opportuno ricordare che tra le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento non rientrano e quindi non si applicano i paragrafi da 1 a 6 dell'articolo 61 RDC:

- le operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 non supera 1 000 000 EUR,
- l'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo;
- i premi;
- l'assistenza tecnica;
- il sostegno da o a strumenti finanziari;
- le operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari;
- le operazioni per le quali il sostegno assume le forme di cui al comma 8 del medesimo articolo 61.

Per le operazioni nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, ai fini dell'applicazione della percentuale forfettaria di entrate nette di cui al citato articolo 61, paragrafo 3, lettera a), del RDC, il tasso forfettario del 20% è stabilito dall'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) 1516/2015.
Il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di cui all'articolo 61, paragrafo 3, lettera b), del RDC è stabilito dall'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 480/2015.

#### 7.1.1.5 IVA altre imposte e tasse

In base a quanto disposto dal RDC articolo 69, paragrafo 3, lettera c, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
Costituiscono spesa ammissibile:

- L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi SIE, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

#### 7.1.1.6 Acquisto di beni materiali nuovi

Il costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali nuovi è ritenuto ammissibile. Nella scelta del fornitore del bene da acquisire, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo impianti, macchinari, attrezzature ecc, il beneficiario, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione, della trasparenza e della parità di trattamento (ad es. consultazione di tre o cinque operatori, in base all'importo dell'affidamento, e scelta del più conveniente). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e devono essere sempre comprovati da fatture o da altri documenti contabili.

#### 7.1.1.7 Acquisto di materiale usato e di attrezzature di seconda mano

Il costo relativo all'acquisto di attrezzature di seconda mano o di materiale usato è ritenuto ammissibile se sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Tali spese sono ammissibili solo per le misure 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" e 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne".

#### 7.1.1.8 Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, esclusa la spesa connessa al terreno, con l'eccezione dei siti in stato di degrado e per le operazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente;
c) il beneficiario deve presentare una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno.

Si segnala inoltre che, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, il limite della spesa rappresentata dall'acquisto del terreno è pari al 15%.

Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 15% quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione;
b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato, in presenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione sempre come indicato sul punto precedente tramite approvazione della AdG;
c) il terreno non ha una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione;
d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

#### 7.1.1.9 Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti è considerata spesa ammissibile se è direttamente connessa all'operazione e presenta le seguenti caratteristiche:

- la presentazione di una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del

bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

- l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
- l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione, conformemente alle finalità dell'operazione.

**7.1.1.10 Locazione finanziaria–leasing**

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (*leasing*) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia il concedente:
   i. il cofinanziamento è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
   ii. i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
   iii. in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
   iv. l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
   v. non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al precedente punto iv), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
   vi. l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
   vii. il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.

b) nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore:
   i. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
   ii. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
   iii. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria, di cui al precedente punto *ii,* è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e

pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

iv. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria (lease-back), sono spese ammissibili ai sensi della precedente lettera b). I costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

**7.1.1.11 Investimenti immateriali**

Gli investimenti immateriali quali: ricerche di mercato, studi, attività divulgative per misure strutturali sono ammissibili solo se funzionali al progetto finanziato.

**7.1.1.12 Affitto**

Le spese di affitto sono ammissibili a condizione che siano rispettate congiuntamente le tre condizioni seguenti:

a) siano legate all'operazione,
b) siano utilizzate direttamente per la realizzazione dell'operazione e, se del caso, siano calcolate sulla base di un equo criterio di ripartizione,
c) siano giustificate dalle copie delle fatture o documenti di valore probatorio equivalente, accompagnate dalla copia del contratto di affitto.

**7.1.1.13 Spese generali**

Le spese generali sono stabilite dall'Autorità di gestione in base ad una delle forme di sovvenzione previste dall'art. 67 del Reg (UE) n. 1303/2013.

Le spese sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività nel limite del 12%, qualora, riferite unicamente ad un progetto finanziato, o mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", nel caso in cui fanno riferimento a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato e preventivamente definito dall'Autorità di gestione.

Nell'ambito di dette spese rientrano:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;

- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

**7.1.1.14 Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici**

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, compreso il subappalto, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

**7.1.1.15 Aiuti di stato**

I pagamenti a norma del titolo V, capo VIII, del regolamento FEAMP concernente le misure della Politica Marittima Integrata (PMI) finanziate in regime di gestione concorrente, nonché, in caso non rientrino nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE cioè non costituiscano pagamenti a favore del settore della pesca e dell'acquacoltura, i pagamenti a norma del titolo V, capo III, relativo allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, sono soggetti alle norme del Trattato in materia di aiuti di Stato e, in quanto tali, devono essere valutati nell'ambito dei pertinenti e relativi strumenti.

La domanda di pagamento può includere, a norma dell'articolo 131 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli anticipi versati al beneficiario qualora ricorrano cumulativamente le tre condizioni:

- gli anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca;
- gli anticipi non sono superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto;
- gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate presentate al massimo entro tre anni dall'anno in cui è versato l'anticipo.

**7.1.1.16 Tracciabilità dei pagamenti**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP)

Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

g) Contanti: I pagamenti in contanti sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa di riferimento.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.
Ulteriori modalità di pagamento potranno essere definite negli avvisi e nei bandi nel rispetto della normativa vigente e saranno utilizzabili dai beneficiari esclusivamente per le operazioni riferite agli stessi bandi e avvisi.

#### 7.1.1.17 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento disposizioni comuni e nei regolamenti comunitari inerenti il FEAMP, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione.
Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del RDC, non sono ammissibili a un contributo dei fondi SIE i costi corrispettivi agli interessi passivi.
In particolare non sono ammissibili le seguenti spese:

- I costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenzioni;
- I deprezzamenti e le passività;
- I costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- Le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle indicate al par. 7.1.1.14 del presente documento;
- Le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri finanziari.

## 8 Ubicazione

Ai sensi dell'art. 70 del Reg UE 1303/2013, sono ammissibili le spese relative alle operazioni cofinanziate dal PO FEAMP attuate nel territorio italiano.
In deroga alla regola generale, sono considerate ammissibili al di fuori del territorio italiano ma all'interno dell'Unione le seguenti iniziative:

- progetti di cooperazione transnazionale attuati dai FLAG, compreso il supporto tecnico preparatorio a condizione che i Gruppi dimostrino che si apprestino a realizzare un progetto.

Per «cooperazione transnazionale» si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri o la cooperazione tra almeno un territorio di uno Stato membro e uno o più territori di paesi terzi. I partner di un FLAG nell'ambito delle attività di cooperazione possono essere, oltre che altri FLAG, i membri di un partenariato pubblico-privato che attua una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo all'interno o all'esterno dell'Unione.

Se i progetti di cooperazione non sono selezionati dai FLAG, gli Stati membri adottano un sistema appropriato, inteso a facilitare i progetti di cooperazione. Essi pubblicano le procedure amministrative nazionali o regionali per la selezione dei progetti di cooperazione transnazionale e una distinta delle spese ammissibili al più tardi due anni dopo la data di approvazione dei rispettivi programmi operativi. Le decisioni amministrative concernenti i progetti di cooperazione sono adottate non oltre quattro mesi dopo la data di presentazione degli stessi;

Tali iniziative sono ammesse dal FEAMP solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'operazione è a vantaggio dell'area del Programma;
- l'AdG, l'AdC, i relativi OI, e l'AdA soddisfano gli obblighi in materia di gestione, controllo e audit (o stipulano accordi con le autorità nell'area in cui l'operazione si svolge);
- l'ammontare del contributo pubblico complessivo non supera il 15% dell'ammontare pubblico della relativa priorità;
- il Comitato di Sorveglianza ha approvato tali tipi di operazioni.

Per operazioni di assistenza tecnicìa o promozionali, è ammessa l'attuazione fuori del territorio dell'Unione se è rispettata la prima delle suindicate condizioni e se sono rispettati gli obblighi in materia di gestione, controllo e audit dell'operazione stessa.

In deroga a quanto sopra citato, sono ammissibili anche al di fuori del territorio dell'Unione (cfr. art.74 del Regolamento FEAMP) le misure di accompagnamento della PCP, di cui agli articoli 76 e 77 del regolamento FEAMP.

## 9 Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013.

Per "stabilità delle operazioni" si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;

a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

**Deroga**. Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

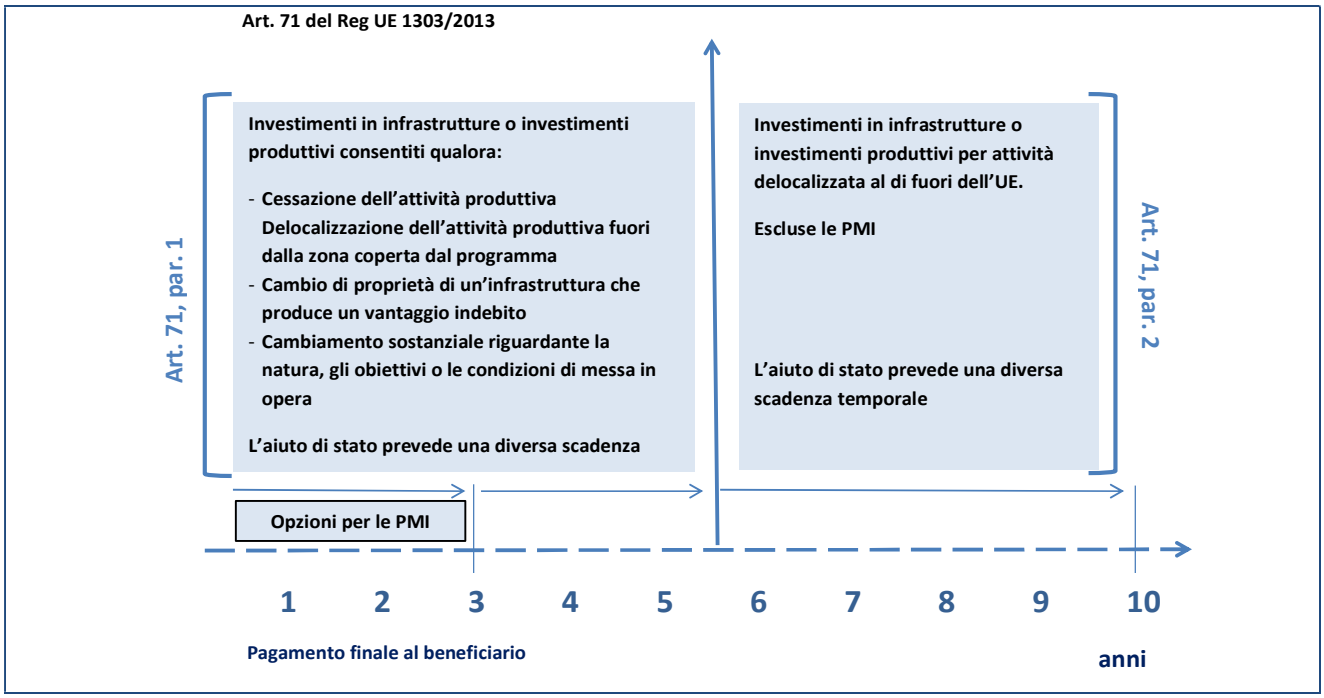
Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.
La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa Internationale Handelsgesellschaft (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:
*<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>*
La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.
La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.
Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario
   La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.
2. Cambio di beneficiario per successione
   Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:
   a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo.
      La documentazione attestante la successione è la seguente:
      - per successione effettiva:
        - copia del certificato di morte;
        - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
        - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
        - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;

- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda**, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali.
   L'AdG deve procedere al recupero del finanziamento concesso, tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.
   Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari o a operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.




## 10 Intensità dell'aiuto *ex* art. 95 del Reg. (Ue) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 95, comma 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità massima dell'aiuto pubblico è, di norma, pari al 50% della spesa totale ammissibile.

Il comma 2 del medesimo articolo prevede una deroga secondo la quale è possibile applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100%, quando:

a) il beneficiario è un organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico;

b) l'intervento è connesso all'aiuto al magazzinaggio di cui all'articolo 67;

c) l'intervento è connesso al regime di compensazione di cui all'articolo 70;

d) l'intervento è connesso alla raccolta dati di cui all'articolo 77;

e) l'intervento è connesso ai premi ai sensi dell'articolo 33 o 34, nonché alle compensazioni ai sensi dell'articolo 54, 55 o 56;

f) l'intervento è correlato alle misure nell'ambito della PMI di cui all'articolo 80.

Con riferimento alla lett. a), l'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che per "Ente di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi del punto 9 dell'art. 1 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo annovera tra gli enti di diritto pubblico "le amministrazioni aggiudicatrici", lo Stato, gli enti locali, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni costituite da uno o più di tali enti o uno o più di tali organismi di diritto pubblico".
La Commissione Europea, con nota Ares(2016) 2838882 del 17 giugno 2016, ha chiarito che per "organismo di diritto pubblico" si intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale;
b) dotato di personalità giuridica;
c) sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti regionali o locali, o altri organismi di diritto pubblico;
d) soggetta al controllo di gestione di questi ultimi;
e) il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, abbia più della metà dei membri nominati dalle autorità statali, regionali o locali, o da altri organismi di diritto pubblico.

l'Allegato III della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, contiene un elenco non esaustivo degli Organismi di diritto pubblico.
In aggiunta, il comma 3, lett. b) del citato articolo prevede la possibilità di aumentare dal 50% fino al 100% il tasso di cofinanziamento se l'intervento soddisfa uno dei criteri riportati alla lett. a) del medesimo comma 3 (soggetto collettivo - beneficiario collettivo - elementi innovativi, se del caso, a livello locale) e fornisce accesso pubblico ai suoi risultati.
Per la corretta interpretazione dei suddetti criteri, i Servizi Comunitari hanno fornito le definizioni:
In particolare, questi ultimi hanno fornito una nozione di "beneficiario collettivo" in stretta correlazione a quella di "interesse collettivo". Con riferimento al primo, infatti, hanno indicato che il termine va inteso qui con riferimento ad un organismo riconosciuto dall'autorità competente rappresentativo degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di stakeholders o del pubblico in generale.
Tuttavia, per poter beneficiare del trattamento preferenziale definito dal presente articolo, le azioni di questo organismo (oltre alle loro caratteristiche innovative) devono essere intraprese nell'interesse collettivo dei suoi membri. Pertanto, tali azioni non sono la somma dei singoli interessi dei membri appartenenti alla stessa organizzazione, ma, al contrario, esse devono avere cioè una portata più ampia, ossia devono corrispondere ad una singola azione compiuta nell'interesse di tutti, in quanto il beneficiario è l'organizzazione collettiva in sé e non i suoi singoli membri. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo da parte dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa, per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'azione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'associazione di pescatori di una macchina per la produzione del ghiaccio liquido che ha lo scopo di fornire servizi ai suoi membri si configura come interesse collettivo (in questo esempio la macchina per la produzione di ghiaccio liquido acquistata dai pescatori aumenterebbe il valore delle loro catture e la qualità del pesce per i consumatori).
In ultimo, con riferimento nozione di "elementi innovativi", la Commissione afferma che non vi è una definizione cristallizzata. Comunque sia, si suggerisce di fare riferimento all'art. 26 del Reg

(UE) n. 508/2014 ed anche al "Manuale sull'innovazione di Oslo", prodotto dall'OCSE e utilizzato dall'Eurostat. Entrambi i documenti riconducono il concetto di "innovazione" alla realizzazione di un prodotto (bene o servizio) nuovo o significativamente migliorato o di un processo nuovo o significativamente migliorato. Ed infatti, l'art. 26 del regolamento sopra richiamato, rubricato "Innovazione", stabilisce testualmente che il FEAMP "può sostenere progetti volti a sviluppare o introdurre prodotti e attrezzature nuovi o sostanzialmente migliorati, processi e tecniche nuovi o migliorati, e sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati". Analogamente, anche secondo "Oslo Manual on Innovation data" l'innovazione si traduce in una realizzazione di un prodotto o di un processo nuovi o significativamente migliorati. Più specificatamente, nel primo caso, si prevede l'introduzione di un bene o di un servizio nuovo o migliorato rispetto alle sue caratteristiche o agli usi previsti. Ciò include significativi miglioramenti nelle specifiche tecniche, nelle componenti materiali e nei software incorporati, nelle facilità d'uso o in altre caratteristiche funzionali. L'innovazione di processo, invece, è la realizzazione di un metodo di produzione o di consegna nuovo o significativamente migliorato. Ciò include cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nei software.

## 11 Conformità ad altre politiche dell'UE

Al fine di sostenere l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e dei programmi in conformità alla politica e alla legislazione dell'UE, le spese sono considerate ammissibili se conformi alle regole:

- sulla protezione dell'ambiente;
- sul principio di uguaglianza delle opportunità;
- relative agli appalti pubblici;
- relative agli aiuti di stato;
- relative alla pubblicità;
- in materia di finanze pubbliche (rapporto costi-benefici, giustificazione, utilizzo effettivo e legale dei fondi);
- relative alla selezione dei progetti.

## 12 Conservazioni dei documenti

L'art. 140 "Disponibilità dei documenti" del RDC, detta la disciplina in materia di conservazione dei documenti amministrativi.

Al primo comma del suddetto articolo si stabilisce che "*L'autorità di gestione assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR siano resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo* ***di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti*** *nei quali sono incluse le spese dell'operazione*".

Posto il limite temporale dei tre anni, è prevista la facoltà di **deroga all'AdG** che "può decidere di applicare alle operazioni con spese ammissibili per un totale inferiore a 1.000.000 EUR la norma di cui al secondo comma" ovvero il termine di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i

documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

---

**Specifiche sulla comunicazione e sull'utilizzo dei loghi**

Ad integrazione di quanto riportato nel paragrafo 18, "Azioni di comunicazione e pubblicità", dell'avviso si specifica che qualsiasi materiale realizzato nell'ambito degli interventi selezionati dal presente avviso pubblico, dovrà riportare la dicitura "… intervento realizzato con il contributo del PO FEAMP 2014 -2020 – priorità 4 – azione " ….. " del Piano di Azione Locale del FLAG Marche Centro".

Nello stesso materiale dovranno inoltre essere presenti i seguenti loghi identificativi:

- logo UE (https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_it)
- logo FEAMP
- logo Mipaaf (https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188)
- logo Regione Marche
- logo Flag Marche Centro

## APPENDICE B - Scheda di azione CISP

| Azione 1.1 | |
|---|---|
| **Titolo e descrizione misura** | **Titolo:** Creazione del Centro Innovazione Sviluppo della Pesca (CISP) - Sostegno all'attivazione di laboratori d'innovazione ed alla Realizzazione di Progetti Pilota<br>**Descrizione:** Il CISP è uno spazio organizzativo funzionale a sviluppare e accedere all'innovazione attraverso l'attivazione di laboratori tematici e lo sviluppo di Progetti Pilota/dimostrativi pensati per pilotare soluzioni nuove e sostenibili utili ad affrontare sfide e opportunità nell'economia blu. L'azione mira a sostenere lo sviluppo di un nuovo modo di lavorare. Nei laboratori, mondo della ricerca, industria e stakeholder locali si mettono insieme per implementare soluzioni e progetti innovativi che sostengano lo sviluppo competitivo della pesca, dell'acquacoltura e della Blue Economy, ponendo attenzione alla tutela delle risorse marine e degli ecosistemi. |
| **Obiettivi e finalità** | **Motivazioni**:<br>La previsione di questo intervento è stata guidata dall'esigenza di colmare importanti criticità e rischi (cfr. analisi SWOT) che caratterizzano il territorio di riferimento del FLAG. Nello specifico, gli elementi di debolezza emersi nell'ambito del percorso partecipativo sono:<br>- l'autoreferenzialità e le resistenze culturali che caratterizzano gli operatori economici del settore e che compromettono la possibilità di formulare strategie sistemiche, utili a sostenere lo sviluppo competitivo della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy;<br>- la carenza di spazi e tempi di confronto, nonché la mancanza di un processo di dialogo strutturato tra tutti gli attori, indispensabili per attivare processi collaborativi, per generare apprendimenti condivisi e formulare progettualità partecipate;<br>- la debolezza delle relazioni che legano le imprese con l'avanguardia della ricerca e della conoscenza, da cui deriva uno scarso orientamento all'innovazione e l'attaccamento a modelli imprenditoriali che rischiano di divenire rapidamente obsoleti;<br>- la scarsa integrazione (sia orizzontale che verticale) di tutti i segmenti della filiera, che impedisce di cogliere sinergie ed opportunità in grado di accrescere l'impatto sociale, economico ed occupazionale del settore. |

| | |
|---|---|
| | - La carenza di strategie e dispositivi che possano agevolare il trasferimento delle competenze e delle capacità necessarie ad avviare processi efficaci e sostenibili di sviluppo<br>Alla luce di queste osservazioni, si rileva come l'azione si connoti per la sua forte aderenza alle specificità territoriali, intendendo affrontare la sfida dei cambiamenti in atto attraverso un processo pervasivo che porti a far evolvere cultura, competenze, relazioni, strumenti e risorse disponibili.<br>La <u>non condivisione</u> di una strategia comune, di obiettivi condivisi ha infatti fortemente compromesso in questi anni, a livello locale, la capacità di progettare l'innovazione nel settore della pesca. Questa mancanza di concertazione tra diversi attori del comparto, tra mondo scientifico, pubblico e privato ha rappresentato uno dei punti di debolezza emersi in fase di ascolto e recepimento delle istanze del territorio.<br><br>**Obiettivo:**<br>Attivare rapporti collaborativi e reti multistakeholders che consentano di agevolare concreti processi di innovazione e di sviluppo competitivo nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy, accrescendone l'impatto sociale, economico ed occupazionale per il territorio.<br>In questa prospettiva il CISP non si configura come una nuova "struttura organizzativa", bensì come un più evoluto "modello funzionale" in grado di generare cooperazione e sinergie tra i diversi attori in una prospettiva multistakeholders.<br>In questo senso il CISP mira a sviluppare ambiziosi progetti collaborativi, in grado di alimentare ed arricchire il dominio di competenze nel settore della Pesca, inteso quale infrastruttura di conoscenze, capacità e servizi, basata sull'attivazione di sinergie tra:<br>5. L'avanguardia della ricerca e della conoscenza<br>6. Le imprese e gli operatori economici della filiera della pesca;<br>7. Gli enti di formazione impegnati nello sviluppo delle professionalità del settore;<br>8. La governance urbana, con la sua domanda di innovazione, strumentale ad accompagnare lo sviluppo socio-economico e la competitività del territorio.<br>Il CISP rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale diviene possibile sostenere iniziative di avanguardia, condotte con metodologie collaborative ed in grado di valorizzare le specializzazioni del settore, attraverso:<br>- Il sostegno al dialogo tra tutti gli operatori della filiera, per |

| | |
|---|---|
| | garantirne una efficace e virtuosa integrazione;<br>- La messa in rete delle strutture di eccellenza regionali e nazionali;<br>- Il potenziamento dell'infrastruttura e dei risultati della ricerca, sostenendo anche processi di trasferimento dell'innovazione, dei risultati conseguiti e del know how maturato;<br>- La valorizzazione dei risultati delle attività realizzate dal punto di vista industriale e commerciale, contribuendo a sostenere lo sviluppo competitivo della Pesca;<br>- Lo sviluppo di competenze distintive nel territorio, capaci di generare processi sostenibili di innovazione, grazie all'implementazione di un contesto abilitante.<br>- Lo sviluppo di partnership e rapporti collaborativi in grado di migliorare la governance pubblica del settore e generare significativi effetti moltiplicatori sul versante delle risorse e delle competenze disponibili.<br><br>Il progetto CISP sarà gestito a titolarità diretta del FLAG, attraverso il coinvolgimento della propria compagine associativa (anche aggregata in ATS) e prevede:<br>➢ la messa a disposizione degli spazi e delle risorse infrastrutturali necessarie alla realizzazione delle attività programmate;<br>➢ l'attivazione di almeno 5 laboratori tematici individuati in via prioritaria dal FLAG<br>➢ lo sviluppo di progetti pilota e di azioni dimostrative sui temi prioritari di innovazione e sviluppo emerse nell'ambito dei laboratori<br>➢ azioni di diffusione e di trasferimento dei risultati a tutti gli operatori potenzialmente interessati.<br><br>**Finalità**:<br>➢ <u>Favorire il trasferimento dell'innovazione</u> all'interno dei sistemi della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy, stimolando la ricerca applicata, il trasferimento di competenze e l'innovazione di filiera<br>➢ Stimolare (seguendo approccio multidisciplinare) <u>l'elaborazione di progetti di sviluppo e competitività</u> del settore favorendo, attraverso la costituzione di living labs tematici, il *matching* tra investitori, imprese, istituzioni, enti di ricerca, mondo della pesca<br>➢ <u>Sviluppare progetti pilota ed azioni dimostrative</u> in ambiti di intervento prioritari, che possono contribuire allo sviluppo competitivo del settore ed alla crescita economica ed |

| | |
|---|---|
| | occupazionale del territorio<br>➢ <u>Consolidare la capacità delle cooperative di intraprendere progetti di investimento</u> che necessitano di massa critica elevata per rendere sopportabile il rischio imprenditoriale che ne deriva<br>➢ <u>Incentivare il dialogo fra gli operatori della filiera</u> per perseguire un'effettiva integrazione dell'offerta e l'accorciamento della filiera che va dalla fase produttiva alla vendita finale con conseguente alleggerimento degli oneri a carico del consumatore<br>➢ <u>Promuovere la diffusione ed il trasferimento delle innovazioni e dei risultati generati</u>, affinché possano tradursi in concrete opportunità di sviluppo ed innovazione per gli operatori del settore |
| **Interventi ammissibili nel dettaglio** | **<u>FASE 1: COSTITUZIONE e AVVIO DEL CENTRO</u>**<br>➢ Individuazione delle risorse logistiche ed organizzative strumentali al corretto ed efficace funzionamento del CISP<br>➢ Definizione del Piano di Gestione, monitoraggio e controllo delle attività del centro<br>➢ Definizione Piano di lavoro e individuazione degli ambiti tematici di pertinenza dei Laboratori<br>➢ Definizione di una "Carta dei Servizi / Protocollo di Agreement" che identifichi i servizi offerti, le attività svolte e le modalità di accesso e partecipazione (ruoli, funzioni e responsabilità di tutti gli attori coinvolti)<br>➢ Formalizzazione di opportune convenzioni tra il FLAG Marche Centro e i propri associati, per la gestione delle attività. Le azioni verranno gestite in regime di convenzionamento, non configurandosi come affidamento di servizi, né come delega di attività. Le stesse saranno rendicontate a costi reali.<br><br>**<u>FASE 2: COSTITUZIONE E GESTIONE DI "LABORATORI TEMATICI"</u>**<br>I laboratori tematici prevedono l'attivazione di veri e propri "living labs" che consentano di stimolare la creazione di rapporti collaborativi tra tutti gli attori, conferendo valore aggiunto alle attività del CISP in una prospettiva multidisciplinare e multistakeholders.<br>In questa prospettiva, i living labs che saranno attivati si sostanziano in un ecosistema collaborativo che si caratterizza per 5 aspetti fondamentali:<br>• l'innovazione aperta ("*open innovation*"), intesa quale nuovo paradigma che si contrappone a quello più tradizionale dell'innovazione "chiusa", fondata sui |

| | |
|---|---|
| | laboratori interni di ricerca e sviluppo, ritenuti insufficienti a sviluppare tutto il potenziale innovativo delle imprese. L'innovazione aperta si affida invece a tutte le possibili fonti di innovazione, favorendo il loro coinvolgimento in processi trasparenti, collaborativi e sovente non codificati, in cui l'uso delle tecnologie assume spesso un ruolo preponderante;<br>• le situazioni di vita reale ("*real-life settings*"). Essenziale per l'approccio Living Lab è che gli utenti finali non vengano chiamati in causa occasionalmente, all'interno delle mura dei laboratori di ricerca e sviluppo, al fine di trarre fugaci impressioni e parziali commenti circa le funzionalità e l'usabilità di prototipi, a valle di brevi sessioni di lavoro in cui l'uso dei prodotti o servizi viene simulato, se non addirittura "raccontato", ai potenziali acquirenti futuri. Al contrario, si ritiene che i risultati migliori in termini di validazione e verifica provengano dalla messa a disposizione dei prototipi per un tempo sufficientemente lungo e nelle stesse condizioni "di vita reale" in cui i corrispondenti prodotti o servizi sarebbero utilizzati una volta immessi nel mercato. Ciò consente di aumentare la quantità e qualità del feedback lato utente, in una fase di sviluppo in cui apportare modifiche migliorative è ancora fattibile e relativamente economico, e può essere a volte determinante nello scongiurare inattesi e indesiderati fallimenti di mercato;<br>• il coinvolgimento attivo degli utenti finali ("*end user engagement*"). Per quanto detto sopra, non è sufficiente, secondo l'approccio Living Lab, che agli operatori economici sia dato un ruolo circoscritto e limitato nei processi di innovazione. Nell'approccio Living Lab, vi è l'interesse a dare spazio agli utenti finali, con voce almeno pari rispetto agli altri attori di innovazione;<br>• la co-creazione e l'innovazione guidata dagli utenti ("*user-driven innovation*"). Naturale portata di questi cambiamenti sotto il profilo metodologico e organizzativo è l'istituzione di nuovi "format" per i processi di ricerca e sviluppo, chiamati "co-creativi" o di "innovazione guidata dagli utenti", al fine di sottolineare il ruolo se non prevalente, quanto meno paritetico dei beneficiari o destinatari ultimi rispetto agli inventori o sviluppatori di prodotti, servizi e infrastrutture sociali;<br>• la generazione di servizi, prodotti e infrastrutture sociali. I Living Labs si pongono l'obiettivo di imprimere una svolta positiva nelle capacità dei processi di innovazione di |

radicarsi durevolmente nel mercato a cui fanno riferimento. L'esperienza sta dimostrando che la probabilità con cui i risultati della ricerca e sviluppo si trasformano in prodotti e servizi di successo aumentano notevolmente qualora l'approccio Living Lab venga integrato (a parità di tutte le altre condizioni) nel processo lineare classico di innovazione.

I laboratori del CISP divengono quindi un'opportunità inedita di scambio, confronto e co-ideazione di soluzioni innovative, in grado di valorizzare la contaminazione tra conoscenze scientifiche e pratiche imprenditoriali, consentendo di promuovere sostenibili percorsi di innovazione e di sviluppo competitivo del settore.

Gli ambiti tematici di riferimento dei living labs (gli stessi potranno essere parzialmente rivisti e/o specificati in fase di avvio) fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale
- Certificazione e produzioni di qualità
- Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo.
- Eco-innovazione
- Formazione e sviluppo di competenze

I laboratori dovranno essere:

- orientati ai risultati: confluendo in un prodotto finale tangibile, come servizi, prodotti di mercato o progetti pilota;
- innovativi: avere una dimensione guida e/o dimostrativa
- multidisciplinari: devono essere sviluppati da un team di ricercatori e tutor con esperienza nel settore economico e/o pubblico
- guidati dagli stakeholder: designati e implementati in consultazione con gruppi di partner (enti di ricerca, imprese, autorità economiche e locali)

Lo scopo di tale laboratori sarà quello di stimolare il confronto, il dibattito, lo scambio e la cooperazione negli specifici settori d'intervento, oltreché realizzare progetti di sviluppo e competitività per il sistema della pesca, dell'acquacoltura e della blue economy, favorendo il *matching* tra investitori, imprese, istituzioni, enti di ricerca. I laboratori opereranno a livello di interfaccia tra l'avanguardia della conoscenza e gli operatori economici, così che i risultati della ricerca siano portati sul mercato e contribuiscano a generare opportunità di lavoro e di business.

**FASE 3: REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA ED AZIONI DIMOSTRATIVE**

| | |
|---|---|
| | Sulla base del confronto che si svilupperà nell'ambito dei diversi laboratori tematici, si prevede la realizzazione di Progetti Pilota e Azioni Dimostrative che consentano di:<br>➢ valorizzare i risultati del dibattito emerso, in termini di fabbisogni, proposte e possibili soluzioni, attivando percorsi in grado di sostenere logiche di "*demand driven innovation*";<br>➢ garantire il coinvolgimento del maggior numero di operatori economici in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, quali potenziali destinatari delle soluzioni ideate;<br>➢ sostenere la più ampia trasferibilità dei risultati e delle innovazioni ideate, rendendo pubblici i risultati degli interventi condotti e quindi agevolmente accessibili da tutti i potenziali attori interessati (cfr fase 4)<br>La natura, gli ambiti e le modalità di gestione dei diversi progetti pilota risulta ovviamente condizionata in ragione delle tematiche che saranno affrontate nei diversi laboratori. Nel dettaglio, e a titolo meramente esemplificativo, si prevede:<br>6. Laboratorio: "***Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale***"<br>- Attivazione di un servizio di supporto on demand al settore della Pesca, che consenta di accompagnare tutti gli operatori nella mobilitazione di opportunità complementari disponibili a valere su diverse fonti di finanziamento (FEAMP, FSE, …)<br>- Elaborazione di proposte progettuali formulate su programmi diretti dell'Unione Europea (Horizon 2020, Life, CTE, Erasmus +,…)<br>- Definizione di strategie di internazionalizzazione condivise a livello di area FLAG<br>- Messa a disposizione di un'offerta di informazioni strategiche sull'evoluzione dei mercati, delle tecnologie, delle normative tecniche, dell'internazionalizzazione, etc.<br>7. Laboratorio: "***Certificazione e produzioni di qualità***"<br>I progetti pilota saranno orientati a migliorare la conoscenza del settore pesca, valorizzare la tipicità del prodotto ittico locale (anche nel rispetto della stagionalità delle specie ittiche), affinando e promuovendo sistemi e modelli a garanzia della tracciabilità e della qualità del prodotto.<br>Nello specifico, le azioni intraprese dovranno perseguire le seguenti finalità:<br>- <u>valorizzazione del prodotto ittico locale</u>, promuovendo |

| | |
|---|---|
| | sistemi di certificazione che partano dalle molteplici esperienze e dispositivi oggi disponibili<br>- <u>differenziare il prodotto ittico locale</u>, migliorandone anche l'immagine attraverso l'utilizzo di marchi che risultino, riconoscibili dallo stesso consumatore che crea la domanda sul mercato<br>- <u>promuovere sistemi di tracciabilità</u> dei prodotti a garanzia della qualità degli stessi;<br>- <u>sviluppare nuovi canali commerciali alternativi</u> per i prodotti ittici regionali, in considerazione del turismo (in crescita nella Regione Marche) e all'aumento dell'interesse di un turismo legato a percorsi enogastronomici ed altri prodotti tipici/tradizionali del territorio<br>8. Laboratorio: Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo.<br>I progetti pilota saranno finalizzati a:<br>- Promuovere l'innovazione nelle diverse fasi della filiera, con particolare interesse allo sviluppo di pratiche di acquacoltura, trasformazione e commercializzazione.<br>▪ <u>Sostegno all'innovazione del prodotto ittico</u>,<br>✓ Azioni di ricerca e sviluppo delle possibili trasformazioni tecnologiche innovative del pesce fresco, l'incremento della shelf life mediante packaging e metodi di conservazione a basso impatto<br>✓ Interventi di valorizzazione della filiera pesce azzurro e bianco attraverso la trasformazione di prodotti ittici "*minimally processed*"<br>▪ <u>Sostegno all'innovazione gestionale e organizzativa</u> sostenendo:<br>✓ attività di partnership orizzontale tra imprese in possesso di diverse competenze produttive e in grado di generare un ampliamento del portafoglio prodotti di area FLAG<br>✓ attività di partnership verticale tra imprese a monte (pesca), di filiera e a valle (confezionatori e distributori)<br>- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'avviamento di pratiche di acquacoltura finalizzata a conseguire il potenziale ripopolamento delle specie ittiche attraverso l'introduzione di pratiche innovative di riproduzione e allevamento. In particolare, gli interventi dovranno essere orientati a:<br>▪ Studiare e definire tecniche di reperimento di |

| | |
|---|---|
| | molluschi, di interesse per il consumo alimentare, orientate alla salvaguardia delle popolazioni naturali insediate nel medio Adriatico<br>▪ Ideare tecniche responsabili di allevamento dei molluschi, per sostenere gli operatori del settore della pesca e diversificare la produzione della molluschicoltura marchigiana<br>▪ Definizione dei criteri di mantenimento in cattività delle diverse fasi di sviluppo con particolare enfasi in relazione alle condizioni chimico fisiche ambientali dell'alimentazione<br>9. Laboratorio: Eco-innovazione<br>I progetti pilota che saranno realizzati mirano a favorire l'economia circolare e l'eco-innovazione nei servizi legati al sistema pesca nelle aree portuali, consentendo di ridurre l'impronta ecologica e le emissioni inquinanti. A titolo esemplificativo, le attività realizzate saranno specificatamente orientate a:<br>- migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica delle aree portuali dedicate all'attività di pesca e alle attività turistiche (es. efficienza di processo/prodotto; produzione di energia rinnovabile, riduzione carbon footprint),<br>- Migliorare i sistemi di aspirazione e depurazione delle acque nere e delle acque utilizzate per lavaggio delle imbarcazioni<br>- Sviluppare nuove pratiche di economia circolare nel settore ittico (es. raccolta/riciclo/riuso materiali di scarto, raccolta scarti alimentari, recupero dei grassi, degli oli, dei carburanti e sostanze varie provenienti dalle attività cantieristiche)<br>10. Laboratorio: Formazione e sviluppo di competenze<br>Si prevede la realizzazione di alcuni corsi formativi "pivot" su ambiti di particolare interesse strategico per il settore e finalizzati a soddisfare le esigenze di aggiornamento e riqualificazione degli operatori.<br>I percorsi potranno essere organizzati anche in modalità seminariale, aperti a tutti gli operatori del settore ed organizzati sulla base di specifici ambiti di contenuto ritenuti prioritari. Tale setting consente infatti di qualificare l'utilizzo di metodologie di cooperative learning che enfatizzano le logiche collaborative attivate nell'ambito dei laboratori.<br>L'offerta consentirà di contribuire al rilancio di specifici profili professionali, alla valorizzazione del mestiere, |

| | |
|---|---|
| | favorendone anche l'accesso da parte delle nuove generazioni.<br>I progetti ed i contenuti didattici (che non ricomprenderanno aree di formazione obbligatoria) saranno sviluppati nell'ambito del laboratorio e, di seguito, si esplicitano alcune possibili aree di *compliance* e di opportunità emerse nel corso del processo partecipativo:<br>- area di compliance *"eLogBook" ed informatica"*<br>- area di compliance *"Ecologia Marina e gestione delle Risorse marine"*<br>- area di opportunità *"FEAMP Programmazione Comunitaria 2014-2020"*<br>- area di opportunità *"Aggiornamento normativo e legale*<br>- area opportunità *"Corso di lingua inglese"*<br><br>**FASE 4: DIFFUSIONE DEI RISULTATI E SOSTEGNO ALLA LORO TRASFERIBILITA'**<br>Al fine di assicurare la massima trasferibilità dei risultati generati dal CISP, si prevede la realizzazione di azioni ed eventi di comunicazione e divulgazione scientifica, presso associazioni ed operatori della pesca e dell'acquacoltura.<br>In particolare, per ogni laboratorio tematico dovrà essere garantito:<br>- un workshop intermedio che dia conto delle attività gestite e delle ulteriori azioni programmate<br>- un seminario finale di diffusione dei risultati conseguiti;<br>- la predisposizione di un report (anche in formato e-book), nel quale dovranno essere sistematizzati i lavori ed il dibattito sviluppato nel corso dei living labs, nonché i risultati delle azioni pilota realizzate. |
| **Localizzazione degli interventi** | Area FLAG Marche Centro: territori dei Comuni di Ancona, Civitanova Marche, Numana, Falconara Marittima, Porto Recanati, Potenza Picena |
| **Intensità di contributo** | € 800.000,00 (75% FEAMP pari a 600.000,00; 25% cofinanziamento pari a 200.000,00) |
| **Sezione aiuti di stato** | NO |

| | |
|---|---|
| **Prodotti e risultati attesi** | **Prodotti:**<br>Prodotti trasversali:<br>➢ Attivazione di un Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo della Pesca<br>➢ Attivazione di almeno 5 laboratori tematici funzionali a produrre studi, approfondimenti, analisi scientifiche e progetti per l'attuazione della strategia del FLAG<br>➢ Attivazione di una piattaforma online come strumento di gestione e diffusione delle informazioni e di accesso ai servizi<br>➢ Cinque workshop intermedi che diano conto delle attività gestite e delle ulteriori azioni programmate nell'ambito dei laboratori<br>➢ Cinque seminari finali di diffusione dei risultati conseguiti nei laboratori tematici attivati;<br>➢ la predisposizione di cinque reports (in formato e-book), nei quali dovranno essere sistematizzati i lavori ed il dibattito sviluppato nel corso dei singoli living labs, nonché i risultati delle azioni pilota realizzate.<br>I prodotti specifici riconducibili ai singoli laboratori tematici possono essere così identificati:<br>➢ Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale<br>• Erogazione di servizi di supporto al settore della Pesca, che consenta di accompagnare tutti gli operatori nella mobilitazione di opportunità complementari disponibili a valere su diverse fonti di finanziamento (FEAMP, FSE, …)<br>• Elaborazione di proposte progettuali formulate su programmi diretti (Horizon 2020, Life, CTE, Erasmus +,…)<br>• Definizione di una strategia di internazionalizzazione condivisa a livello di area FLAG<br>➢ Certificazione e produzioni di qualità<br>• Filiera/prodotto ittico certificato/valorizzato/tracciato<br>• Riconoscibilità del prodotto sul mercato dal consumatore anche tramite il marchio QM della Regione Marche che identifichi tutto il percorso di filiera dal pescato al consumatore<br>➢ Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo.<br>• Promozione dell'innovazione nei diversi segmenti della filiera<br>- Progetto pilota di trasformazione e/o integrazione di filiera<br>• Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'avviamento di pratiche di acquacoltura |

| | |
|---|---|
| | - Sviluppo e/o miglioramento protocolli per la captazione, e/o la riproduzione e/o l'allevamento<br>- Materiale didattico divulgativo (schede sul ciclo vitale schede sulle proprietà nutrizionali)<br>➢ Eco-innovazione<br>• Attivazione di progetti innovativi volti a migliorare la sostenibilità ambientale nel settore della pesca e del turismo legato al mare<br>➢ Formazione e sviluppo di competenze<br>• Almeno 25 destinatari di interventi formativi "pivot"<br><br>**Risultati:**<br>Risultati trasversali:<br>➢ Rafforzamento della collaborazione tra mondo della ricerca e della scienza e i pescatori<br>➢ Sviluppo processi/progetti integrati di innovazione del sistema pesca<br>➢ Miglioramento del dialogo e della collaborazione tra *Stakeholder* del territorio<br>➢ Rafforzamento della *governance* sull'innovazione<br>➢ Sviluppo ricerca applicata funzionale al miglioramento del sistema pesca<br>I Risultati specifici riconducibili ai singoli laboratori tematici possono essere così identificati:<br>➢ Internazionalizzazione, cooperazione e sviluppo territoriale<br>• Migliore orientamento all'internazionalizzazione della filiera per renderla più competitiva<br>• Maggiore disponibilità un'offerta di informazioni strategiche sull'evoluzione dei mercati, delle tecnologie, delle normative tecniche, dell'internazionalizzazione, etc.<br>➢ Certificazione e produzioni di qualità<br>• Incremento del valore della produzione ittica locale<br>• Ottimizzazione della modalità di commercializzazione e distribuzione del prodotto ittico locale<br>• Maggiore consapevolezza nei modelli di consumo e delle qualità organolettiche e di freschezza delle diverse alternative di acquisto presenti sul mercato (stagionalità del pescato).<br>• Miglioramento della qualità dell'alimentazione<br>• Incremento della diffusione del prodotto dotato di marchio rispetto al totale commercializzato<br>• Maggiore riconoscibilità del prodotto/filiera ittica regionale, anche attraverso la promozione di marchi identificativi (QM) che garantisca la riconoscibilità |

| | |
|---|---|
| | dell'origine del territorio marchigiano/mare Adriatico<br>• Una maggiore consapevolezza per gli operatori del settore dell'importanza del loro ruolo nella filiera produttiva ittica regionale per dare un prodotto con maggiore valore aggiunto dato anche dalla tracciabilità e freschezza/stagionalità del pescato<br>➢ Innovazione tecnologica, di prodotto e di processo.<br>• Promozione dell'innovazione nei diversi segmenti della filiera<br>- Razionalizzazione della filiera ittica;<br>- Miglioramento della qualità tramite l'introduzione di tecniche innovative della conservazione del prodotto ittico fresco o minimamente processato;<br>• Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'avviamento di pratiche di acquacoltura<br>- Miglioramento delle condizioni di insediamento e sviluppo degli stadi giovanili<br>- Perfezionamento delle tecniche di captazione e allevamento nel medio Adriatico<br>➢ Eco-innovazione<br>• Sviluppo nuove pratiche di economia circolare nel settore ittico<br>• Miglioramento della performance ambientale del sistema pesca<br>➢ Formazione e sviluppo di competenze<br>• Miglioramento delle competenze degli operatori di filiera |
| **15 – Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine** | **FASE 1:** entro quattro mesi dall'avvio delle attività<br>**FASE 2**: entro i primi 12 mesi dall'approvazione del Piano<br>**FASE 3:** entro il 30 Giugno 2020<br>**FASE 4:** entro il 30 Settembre 2020 |

**ALLEGATI**

***ALLEGATO A – Modello di domanda di contributo***

Al
Presidente del FLAG Marche Centro

c/o Comune di Ancona
Largo XXIV Maggio, 1
60123 Ancona (AN)

**Programma Operativo FEAMP - Obiettivo specifico 4.1. Priorità 4 - Interventi a sostegno dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) –Selezione delle strategie di sviluppo locale attuate dai FLAG**

**PIANO DI AZIONE LOCALE 2014 – 2020 del FLAG MARCHE CENTRO**

***Azione 1.1 – Creazione del Centro Innovazione e Sviluppo della Pesca (CISP) – Sostegno all'attivazione di laboratori di innovazione ed alla Realizzazione di Progetti Pilota***

| **DATI LEGALE RAPPRESENTANTE** | | |
|---|---|---|
| Cognome | Nome | Data di nascita |
| | | |
| Codice fiscale | Residenza (indirizzo completo – via, n. civico, città, prov, CAP) | |
| | | |
| **DATI SOGGETTO RAPPRESENTATO** | | |
| Denominazione | | |
| | | |
| Indirizzo completo sede legale (via, n. civico, città, prov, CAP) | | |
| | | |
| P.IVA | Cod. fiscale | Telefono |
| | | |
| Fax | email | pec |
| | | |

| **TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO** | |
|---|---|
| ☐ Soggetto Beneficiario in forma singola | ☐ Soggetto Beneficiario in forma associata |
| ***Specificare il numero di soggetti beneficiari con riferimento alle singole tipologie:*** | |
| Ente Pubblico: n. | Organismo di diritto pubblico: n. |
| Organizzazione di produttori: n. | Organizzazioni non governative del settore: n. |
| Associazione di MPMI operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura: n. | Associazione MPMI di servizi nel settore della pesca e dell'acquacoltura: n. |
| MPMI operante nel settore della pesca e | MPMI di servizi nel settore della pesca e |

| | |
|---|---|
| dell'acquacoltura: n. | dell'acquacoltura: n. |

In caso di associazione/raggruppamento, indicare in maniera analitica i soggetti coinvolti, riportandone: ragione sociale, P.iva, Cod. fiscale, indirizzo sede legale/operativa

| **Ragione Sociale** | **P.iva, Cod. fiscale** | **indirizzo sede legale/operativa** |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| **DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO** | | |
|---|---|---|
| Spesa prevista al netto di IVA | Spesa prevista, inclusa IVA non recuperabile | pari ad |
| € | € | € |
| Contributo richiesto | % contributo richiesto | |
| € | % | |
| Localizzazione dell' intervento | | |

Conto corrente dedicato all'attuazione del Progetto, secondo quanto previsto nell'art 125 par 4 lett b) del reg. 1303/2013, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario:
_____agenzia_____
Codice IBAN _____
Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:
1) nome e cognome_____ nato a _____
il _____ C.F._____
2) nome e cognome_____ nato a_____
il _____ C.F._____
……

Allega alla presente domanda i documenti previsti al paragrafo *11 modalità di presentazione della domanda di contributo* dell'avviso pubblico:
……;
……

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.

Luogo e data Il Legale Rappresentante

***ALLEGATO B Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti***
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____dell'ente_____ C.F. _____P. IVA_____
consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE

a) Il soggetto rappresentato è iscritto al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di_____ al n_____, con la natura giuridica di_____;
b) il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
c) che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
d) Che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del reg. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015;
e) che il soggetto rappresentato non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al programma FEP 2007/2013
f) in riferimento alle spese previste per la realizzazione del progetto di intervento oggetto di richiesta di contributo non sono stati ottenuti, né richiesti, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
g) di impegnarsi al rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto nel paragrafo 16 dell'avviso pubblico;
h) l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché, qualora applicabile, nel rispetto del codice degli appalti, specie in materia di subappalto;
i) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'attuazione della *Azione 1.1 – Creazione del Centro Innovazione e Sviluppo della Pesca (CISP) – Sostegno all'attivazione di laboratori di innovazione ed alla Realizzazione di Progetti Pilota e* del Piano di Azione del Flag Marche Centro;
j) che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
k) di comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;

l) di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.
m) Di avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013
n) Che l'operazione per cui si richiede il contributo non include attività che sono state o che dovrebbero essere state oggetto di una procedura di recupero a norma dell'art 71 a causa della violazione a seguito di rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata
o) le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:
   - ☐ recuperabile
   - ☐ non recuperabile
   - ☐ parzialmente recuperabile
p) Che, ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE della Commissione come nel dettaglio recepita dal DM 18 aprile 2005, il soggetto rappresentato rientra nella definizione di
   - ☐ PMI
   - ☐ Grande impresa

Luogo e data Il Legale Rappresentante

***ALLEGATO C -Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla capacità finanziaria del beneficiario***

**Capacità finanziaria del beneficiario - art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____ iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____,
consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA CHE

L'ente/impresa_____
C.F. _____
P. IVA_____
sede legale_____
**possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.**

**Luogo e data** **Firma**

***ALLEGATO D - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – Relazione descrittiva dei contenuti progettuali***

**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di legale rappresentante di _____ con sede in _____ C.F. _____P. IVA_____,
consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA QUANTO SEGUE

DESCRIZIONE, LOCALIZZAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

……
……
……

CARATTERISTICHE PROGETTUALI CON RIFERIMENTO AI CRITERI DI SELEZIONE E DI PREFERENZA PREVISTI DALL'AVVISO

……
……
……

ORGANIGRAMMA PERSONALE DEDICATO AL PROGETTO E SPECIFICAZIONE DEI RUOLI

……
……
……

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PROGETTO
*Specificare le fonti di finanziamento del progetto presentato. In caso di ente pubblico specificare anche la copertura contabile finanziaria.*
……
……

Luogo e data Il LEGALE RAPPRESENTANTE

## *ALLEGATO E - Cronoprogramma di previsione*

| CRONOPROGRAMMA PROGETTO PREVISIONE | |
|---|---|
| FASI | DATA |
| AVVIO INTERVENTO | |
| FINE INTERVENTO | |

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

SPECIFICARE SE SI INTENDE RICHIEDERE L'ANTICIPO O L'ACCONTO ED IN QUALE ESERCIZIO, NONCHÉ IN QUALE ESERCIZIO SI PREVEDE LA TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI SALDO

| | **CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO** | | |
|---|---|---|---|
| | **2018** | **2019** | **2020** |
| **Richiesta anticipo al 50%** | ☐ Sì<br>☐ No | | |
| **Richiesta acconto** | ☐ Sì<br>☐ No | ☐ Sì<br>☐ No | ☐ Sì<br>☐ No |
| **Richiesta saldo** | ☐ Sì<br>☐ No | ☐ Sì<br>☐ No | ☐ Sì<br>☐ No |

**Luogo e data** **Il Legale Rappresentante**

***ALLEGATO F - Autovalutazione criteri di selezione***

| N | CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI | Coefficiente C (0<C<1) | Peso (Ps) | Punteggio P=C*Ps |
|---|---|---|---|---|
| ***CRITERI TRASVERSALI*** | | | | |
| T1 | L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR) | C=0 Ic=0<br>C=1 Ic=Max | 3 | |
| T2 | Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, se diversi da organismi di diritto pubblico | C=0 NO<br>C=1 SI | 1 | |
| T3 | Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale, se diversi da organismo pubblico | C=0 Età/età media maggiore 40<br>C=1 Età/età media min | 1 | |
| T4 | L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE | SI, C=1<br><br>NO, C=0 | 3 | |
| ***CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE*** | | | | |
| O1 | L'operazione prevede un maggior numero di pescatori in caso di domanda collettiva | C=0 N=1<br>C=1 N max | 4 | |
| O2 | Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti<br>*(verranno considerati, tra i soggetti coinvolti come beneficiari, solo università, centri di innovazione, ricerca e sviluppo. Non saranno presi in considerazione i providers di servizi di consulenza e supporto alle imprese della pesca)* | C=0 N=1<br>C=1 N max | 13 | |
| O3 | L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di reti tra esperti scientifici e pescatori *(anche attraverso il coinvolgimento di loro associazioni, consorzi ed organizzazioni rappresentative)* | C=0 valutazione min<br><br>C=1 valutazione max | 10 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| O4 | L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di accordi di partenariato o di associazioni tra esperti scientifici e pescatori *(anche attraverso il coinvolgimento di loro associazioni, consorzi ed organizzazioni rappresentative)* | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 12 | |
| O5 | L'operazione prevede iniziative di divulgazione (seminari, sito internet, animazione, pubblicazione dei risultati) ulteriori rispetto a quelle previste dal bando | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 10 | |
| O6 | L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato | SI, C=1<br>NO, C=0 | 1 | |
| O7 | L'operazione prevede iniziative volte alla creazione di poli tecnologici o strutture tecniche dedicate allo studio di particolari ambiti produttivi, sia a valenza territoriale, sia per gruppi di specie, in grado di approfondire le problematiche di tali ambiti | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |
| O8 | L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |
| O9 | L'operazione è volta a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi innovativi o migliorati | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |
| O10 | L'operazione prevede innovazioni volte ad introdurre nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 8 | |
| O11 | L'operazione prevede il collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese o le organizzazioni professionali | C=0 valutazione min<br>C=1 valutazione max | 10 | |

*barrare con una X in corrispondenza del criterio applicabile

**Luogo e data** **Il Legale Rappresentante**

*ALLEGATO G - Quadro economico previsionale*

| Descrizione tipologia di spesa | Eventuale fattura/preventivo | | importo1 | IVA se ammissibile | motivazione scelta |
|---|---|---|---|---|---|
| | n. | Data | | | |
| a) Retribuzioni e oneri del personale dipendente | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| b) Spese relative a personale estero, collaboratori, assegnisti e ricercatori | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| c) Spese Viaggio, vitto e alloggio per visite e studi | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| d) Spese di acquisto di attrezzature e beni durevoli | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| e) Spese Investimenti immateriali. | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |

1

Gli importi devono essere indicati al netto dell'I.V.A., l'iva se ammissibile va indicata nella colonna specifica.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| f) Spese per l'acquisto di servizi, assistenza e consulenza esterna; | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| g) Spese relative all'affitto di sale gli incontri, transfer in loco, ecc. per l'organizzazione di seminari, convegni, eventi, workshop educational; | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| h) spese di disseminazione (brochures e materiale didattico ed informativo, piattaforme web, pubblicazioni cartacee e multimediali, ecc.) | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| i) spese inerenti il costo della garanzia fidejussoria necessaria a richiedere l'anticipo del contributo | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| j)Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | |
| **TOTALE BUDGET DI PROGETTO** | | | | | |

**Luogo e data** **Il Legale Rappresentante**

***ALLEGATO H - Richiesta liquidazione anticipo -***

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ del _____

Cod. Fisc._____

P. IVA_____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione dell'anticipo del contributo spettante _____, mediante accredito sul conto corrente dedicato dichiarato in sede di presentazione della domanda

A tal fine, attesta quanto segue:
il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

e altresì allega conformemente a quanto previsto nel par 13 dell'avviso pubblico:

a) Relazione attestante l'avvio dell'attività progettuale, redatta dal legale rappresentante il beneficiario, o, per gli enti di diritto pubblico, dal responsabile del procedimento;
b) Copia di almeno una fattura di spesa quietanzata, comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;
c) *Per gli enti pubblici*: delibera di giunta, o altro atto deliberativo dell'ente, di approvazione della richiesta di anticipazione, contenente l'impegno a restituire l'importo erogato, maggiorato degli interessi dovuti, nel caso di revoca o decadimento dal beneficio concesso.
   *Oppure*
d) *Per gli altri soggetti richiedenti*: garanzia fidejussoria di durata annuale, automaticamente rinnovabile sino a liberatoria rilasciata dalla regione Marche, pari al 110% dell'anticipo.

Luogo e data Il Legale Rappresentante [(1)]

***ALLEGATO I - Richiesta liquidazione acconto -***

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ del _____

Cod. Fisc._____

P. IVA_____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione dell'acconto del contributo spettante per un importo pari ad € _____, mediante accredito sul conto corrente dedicato dichiarato in sede di presentazione della domanda

A tal fine, attesta quanto segue:
il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

e altresì allega conformemente a quanto previsto nel par 13 dell'avviso pubblico:

1. relazione tecnica di avanzamento, redatta nelle forme di atto notorio, descrittiva dell'intervento effettuato, redatta dal legale rappresentante, o per gli enti di diritto pubblico dal Responsabile del procedimento;
2. *solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici* copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori/servizi/forniture (a titolo esemplificativo: bando, o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizze, stati di avanzamento, perizie di varianti, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione collaudi) inerente le spese presentate;
3. *solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici* check list autocontrollo sul rispetto della normativa sugli appalti pubblici di cui all'allegato L;
4. quadro economico di avanzamento con indicazione dei documenti giustificativi delle spese, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria di cui all'allegato M;

5. se pertinente, relativamente alle spese presentate elaborati grafici e/o documentazione fotografica e materiale audiovisivo;
6. eventuale documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento;
7. fatture di spesa, e, solo per beneficiari diversi da EEPP estratto libro giornale o IVA acquisti, in cui sono registrate. noltre deve essere allegata la documentazione relativa al pagamento e alla quietanza delle fatture, secondo quanto stabilito nell'Appendice A);
8. liberatoria di cui all'allegato N, fatti salvi i casi in cui il beneficiario sia un ente pubblico;

Luogo e data Il Legale Rappresentante

***ALLEGATO L – Check List di autocontrollo rispetto alla normativa sugli appalti pubblici***

**Dati generali**

| |
|---|
| Richiedente (nominativo e indirizzo completo) |
| Soggetto attuatore |
| Data pubblicazione bando/invio lettera di invito |

| **Dati specifici** | SI | NO | N/A | Note |
|---|---|---|---|---|
| Esistenza dell'atto determina/decreto a contrarre con cui l'ente stabilisce di procedere all'appalto con individuazione degli elementi essenziali dell'appalto e del criterio di aggiudicazione. | | | | |
| Conformità della procedura di affidamento prescelta ai presupposti previsti dal D.lgs 50/2016 | | | | |
| Documentazione di gara comprendente:<br>-bando ☐<br>-lettera di invito ☐<br>-altro atto ☐ | | | | |
| Corretta procedura di pubblicizzazione dell'avvio della gara e dell'aggiudicazione della stessa, ai sensi del D. Lgs. 50/2016. | | | | |
| Termini per la ricezione delle offerte, specificati all'interno del bando/lettera di invito, conformi con quanto previsto dal D.Lgs 50/2016 | | | | |
| In caso di procedura ristretta o negoziata o cottimo fiduciario, la lettera di invito è stata inviata contestualmente agli operatori selezionati. | | | | |
| I requisiti di partecipazione degli operatori alla gara non sono discriminatori. | | | | |
| I requisiti di partecipazione alla gara non sono utilizzati anche come criteri di valutazione delle offerte nel bando/lettera di invito | | | | |
| La commissione giudicatrice, ove nominata:<br>- è nominata successivamente al termine di presentazione delle offerte;<br>- è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, selezionati tra i funzionari delle stazioni appaltanti. | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| - è presieduta da un dirigente della stazione appaltante, nominato dall'organo competente;<br>- in caso di carenza in organico di adeguate professionalità, i membri sono stati scelti in conformità con le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016 | | | | |
| I componenti della commissione giudicatrice hanno rilasciato la dichiarazione di assenza del conflitto di interesse | | | | |
| I criteri utilizzati per la valutazione sono i medesimi di quelli indicati nel bando/documentazione di gara | | | | |
| Espletamento da parte del beneficiario della procedura di verifica ed eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse. | | | | |
| Presenza dell'atto di aggiudicazione | | | | |
| Comunicazione dell'esito alle ditte, ai sensi del D.Lgs 50/2016. | | | | |
| Contratto di appalto firmato da soggetti con adeguati poteri di firma | | | | |
| Gli elementi essenziali del contratto sono coerenti con quanto previsto nel capitolato/lettera di invito | | | | |
| Presenza di Verifica di conformità /Attestazione di regolare esecuzione/Collaudo rilasciati a completamento delle attività appaltate, ove previsto. | | | | |
| In caso di subappalto, l'affidamento è avvenuto in conformità alla normativa di riferimento | | | | |
| In caso di modifiche contrattuali, conformità al d.lgs. 50/2016 | | | | |

**Luogo e data** **Il Legale Rappresentante/RUP**

*ALLEGATO M - Quadro economico di avanzamento*

| Descrizione tipologia di spesa | Documento giustificativo della spesa | | | Fornitore | importo2 | Importo dell'IVA se ammissibile | Giustificativo di pagamento | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Tipo documento (fattura, nota, …..) | n. | Data | | | | Tipo documento | n. | Data |
| a) Retribuzioni e oneri del personale dipendente | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| b) Spese relative a personale estero, collaboratori, assegnisti e ricercatori | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| c) Spese Viaggio, vitto e alloggio per visite e studi | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

2

Gli importi devono essere indicati al netto dell'I.V.A., l'iva se ammissibile va indicata nella colonna specifica.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| d) Spese di acquisto di attrezzature e beni durevoli | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| e) Spese Investimenti immateriali. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| f) Spese per l'acquisto di servizi, assistenza e consulenza esterna; | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| g) Spese relative all'affitto di sale gli incontri, transfer in loco, ecc. per l'organizzazione di seminari, convegni, eventi, workshop educational; | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| h) Spese di disseminazione (brochures e materiale didattico ed informativo, piattaforme web, pubblicazioni cartacee e multimediali, ecc.) | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| i)Spese inerenti il costo della garanzia fideiussoria necessaria a richiedere l'anticipo del contributo | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| j)Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| **TOTALE BUDGET DI PROGETTO** | | | | | | | | | |

**Luogo e data** **Il Legale Rappresentante**

*ALLEGATO N - Dichiarazione liberatoria fornitore*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____della ditta _____ Cod. Fisc._____ P. IVA_____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate, di non vantare pertanto alcun credito o patto di riservato dominio e prelazione sulle relative forniture:

- fattura n. ….. del …….. importo al netto dell'IVA ……. importo lordo …….. modalità di pagamento ……;
- fattura n. ….. del …….. importo al netto dell'IVA ……. importo lordo …….. modalità di pagamento ……;

che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di accredito, ovvero, sono state emesse le seguenti note di accredito:

- con riferimento alla fattura n. ….. del ……: nota di accredito n. …… del …….. importo al netto dell'IVA …… importo lordo …….;
- con riferimento alla fattura n. ….. del ……: nota di accredito n. …… del …….. importo al netto dell'IVA …… importo lordo …….;
- le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica

Il sottoscritto consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla gestione della pratica di riferimento.

Luogo e data Il Legale Rappresentante

***ALLEGATO O - Richiesta liquidazione saldo***

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ del _____

Cod. Fisc._____

P. IVA_____,

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione finale del contributo spettante pari ad € _____, mediante accredito sul conto corrente dichiarato in sede di presentazione della domanda

A tal fine, attesta quanto segue:

a)il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
b)il soggetto rappresentato ha mantenuto i requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di contributo;
c)la spesa sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad € _____;
d)le spese per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono assoggettabili a regime IVA

- ☐ recuperabile
- ☐ non recuperabile
- ☐ parzialmente recuperabile

e)con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo sono state rispettate le condizioni e le regole stabilite nell'Appendice A);
f)con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
g)a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
h)l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc), nonché nel rispetto del codice degli appalti;

i)che l'operazione per la quale si è richiesto il contributo si è conclusa il_____

j)che tutte le fatture riportate nel quadro economico finale per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti opere/beni/servizi imputabili al progetto di intervento finanziato;

k)*Se applicabile*, di impegnarsi al rispetto di quanto previsto nell'art 10 del reg. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015 nei cinque anni successivi al pagamento del saldo;

l)di impegnarsi al rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, a decorrere dalla data pagamento del saldo per il periodo stabilito nel par 16 dell'avviso pubblico;

m)di impegnarsi al rispetto di tutti gli ulteriori obblighi stabiliti nell'avviso pubblico e vincolanti per il periodo successivo al completamento dell'operazione;

e altresì allega conformemente a quanto previsto nel par 13 dell'avviso pubblico:

1. relazione tecnica finale, redatta nelle forme di atto notorio, descrittiva dell'intervento effettuato, redatta dal legale rappresentante, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
2. *solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici*, copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto dei servizi/forniture (a titolo esemplificativo: bando, o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizze, stati di avanzamento, perizie di varianti, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione collaudi);
3. *solo per i soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti pubblici*, check list autocontrollo sul rispetto della normativa sugli appalti pubblici di cui all'allegato L;
4. quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento e relativa movimentazione bancaria di cui all'allegato P;
5. se pertinente, relativamente alle spese presentate, elaborati grafici e/o documentazione fotografica e materiale audiovisivo;
6. documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento;
7. 8. fatture di spesa, e, solo per beneficiari diversi da EEPP estratto libro giornale o IVA acquisti, in cui sono registrate, oltre all'estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili con riferimento ai beni oggetto di cofinanziamento. Inoltre deve essere allegata la documentazione relativa al pagamento e alla quietanza delle fatture, secondo quanto stabilito nell'Appendice A);
8. liberatoria di cui all'allegato N, fatti salvi i casi in cui il beneficiario sia un ente pubblico;

Luogo e data Il Legale Rappresentante

*ALLEGATO P - Quadro economico finale*

| Descrizione tipologia di spesa | Documento giustificativo della spesa | | | Fornitore | importo3 | Importo dell'IVA se ammissibile | Giustificativo di pagamento | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Tipo documento (fattura, nota, …..) | n. | Data | | | | Tipo documento | n. | Data |
| k) Retribuzioni e oneri del personale dipendente | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| l) Spese relative a personale estero, collaboratori, assegnisti e ricercatori | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| m) Spese viaggio vitto e alloggio per visite e studi; | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| n) Spese di acquisto di attrezzature e beni durevoli | | | | | | | | | |

3

Gli importi devono essere indicati al netto dell'I.V.A., l'iva se ammissibile va indicata nella colonna specifica.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| o) Spese Investimenti immateriali. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| p) Spese per l'acquisto di servizi, assistenza e consulenza esterna; | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| q) Spese relative all'affitto di sale gli incontri, transfer in loco, ecc. per l'organizzazione di seminari, convegni, eventi, workshop educational; | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| r) Spese di disseminazione (brochures e materiale didattico ed informativo, piattaforme web, pubblicazioni cartacee e multimediali, ecc.) | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| s)Spese inerenti il costo della garanzia fideiussoria necessaria a richiedere l'anticipo del contributo | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| t)Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| **Sub-totale** | | | | | | | | | |
| **TOTALE BUDGET DI PROGETTO** | | | | | | | | | |

**Luogo e data** **Il Legale Rappresentante**